CHI ANDRÀ AL POSTO DI CARLI (pag. 3)

SPECIALE VACANZE

ULTIMA EDIZIONE con listino borsa

Anno 106 - Numero 171

Giovedì 1 Agosto 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65 68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Deficit e sprechi di Stato

Roma, 1 agosto.

Il bilancio di previsione per il 1975, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, rappresenta uno sforzo per bloccare il deficit dello Stato, indicato in 7372 miliardi, due in meno che nell'anno in corso. Le entrate, compresi i miliardi del pacchetto fiscale, aumenteranno di 4 mila miliardi rispetto al '74; diminuiranno le spese, o perlomeno si tenterà di non farle aumentare troppo vertiginosamente, anche se non si può non guardare con preoccupazione al fatto che, mentre le spese correnti dello Stato (i soldi che la amministrazione impiega per «nutrirsi») saliranno di 3109 miliardi, gli investimenti faranno registrare un incremento di 612 miliardi.

Leggendo queste cifre, fornite dai ministri finanziari, prive ancora della giustificazione al dettaglio, che sarà pronta in autunno per la discussione in Parlamento, tornano in mente i dati messi in evidenza recentemente dalla Corte dei Conti.

La corte dei conti, nella relazione sul bilancio dello Stato 1973, è stata particolarmente dura: 2500 miliardi (l'equivalente del pacchetto anticongiunturale, o quasi) sono stati sprecati, o non incassati, a causa delle negligenze dell'amministrazione pubblica.

Lo Stato ha dichiarato 7 mila [illegible] (ma a giudicare, anche solo dal numero degli incidenti, oltre diecimila in un anno, è probabile che la cifra sia carente per difetto: forse sono più del doppio) e costano, solo di mantenimento, 20 miliardi all'anno. Spesso i soldi (13 miliardi) che lo Stato assegna alla cinematografia finiscono all'estero «perché inspiegabilmente sono assegnati a coproduzioni in cui la partecipazione italiana è trascurabile».

Altre centinaia di milioni, se non miliardi, scompaiono in seguito a furti subiti dalla pubblica amministrazione; solo pochi giorni fa è stato deciso però che lo stipendio agli statali venisse corrisposto con assegni, in modo da evitare gli assalti ai «portavalori», 400 miliardi sono stati spesi in trasferte e viaggi di lavoro a dipendenti dello Stato.

Altri miliardi, ma la cifra esatta non è possibile conoscerla ancora, per gli [illegible] inutili servizi di consulenza ministeriale: incarichi concessi per ragioni di partito o di clientela.

Su 21 mila miliardi di spese dello Stato, almeno 14 mila, secondo la Corte dei conti sono serviti esclusivamente al nutrimento dell'apparato statale. Altre fonti però recano la cifra di 19 mila miliardi per le spese correnti nell'anno '74: per gli investimenti sono stati utilizzati 3 mila miliardi, e 961 milioni sono stati destinati al rimborso dei prestiti contratti.

E per il 1975? Le spese correnti salgono a [illegible] miliardi, quelle per investimenti a 3719 ed il rimborso prestiti a 1813 miliardi. Qualche speranza sta in un migliore funzionamento del fisco, che ha incassato 332 miliardi in meno del previsto nel '73.

Marco Tosatti

Che tempo farà

PREVISIONI — Al Nord nuvoloso con possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco.

TEMPERATURA — Stazionaria.

(Ansa)

Torino: +27 (alle ore 13)

L'aumento del costo della vita

UN ANNO DI BLOCCO PREZZI: PIU' 16,8 %

Restano 7 i prodotti di largo consumo sottoposti a controllo

Roma, 1 agosto.

Come funzionerà il nuovo sistema di controllo dei prezzi? Il piano, predisposto dal governo, non è ancora stato reso noto in tutti i suoi particolari, ma nelle sue linee essenziali è abbastanza chiaro. La giunta del comitato interministeriale prezzi (Cip) ha deciso che a partire da oggi siano esercitati controlli molto severi su sette prodotti di larghissimo consumo, definiti essenziali: pane, pasta, olio, carne, latte, zucchero e detersivi.

Si sa già però che il prezzo dello zucchero non varierà fino al 30 giugno 1975; che il prezzo della carne e del latte dovrà essere calcolato in rapporto al prezzo di produzione alla stalla. Per pane, pasta ed olio l'azienda per gli interventi agricoli (Aima) stabilirà delle grosse scorte, che saranno messe in vendita sul mercato quando si incomincerà a verificare una manovra di carattere speculativo.

Oltre ai prezzi di questi sette generi di larghissimo consumo, il Cip «sorveglierà» altri prodotti: pasta di tipo speciale, olii extra, carni ovine, suine ed equine, polli e conigli, formaggi, salumi, prodotti conservati o surgelati.

«Difendi la tua spesa, chiama il governo». L'anno scorso, in questo periodo, lo slogan del ministero dell'Industria tappezzava i muri di tutta Italia. L'esecutivo, preoccupato per i primi gravi segni di inflazione, alimentati anche da manovre degli speculatori, aveva deciso di «fotografare» i prezzi di un determinato numero di generi di largo consumo (21) in particolare alimentari, e di metterli sotto controllo.

Per i primi mesi è sembrato che la più difficile delle guerre pacifiche che i governi tentano di combattere, quella contro il costo della vita, riuscisse nel nostro paese. L'aumento dei prezzi al consumo, che era stato di 1,5% in maggio e dello 0,9% in giugno, era calato a 0,6% in luglio e si era mantenuto su quei valori fino a settembre. Le multe, ed in alcuni casi i processi, avevano avuto efficacia per un certo periodo. Poi, da ottobre, la corsa verso l'alto era ricominciata.

Negli ultimi tempi, il blocco è spirato di morte naturale prima ancora della scadenza fissata per legge.

m. t.

GLI AFFITTI: OGGI IL SI'

Il decreto sui fitti sarà votato nella giornata di oggi dall'assemblea di Montecitorio. Lo ha confermato ai giornalisti il vicepresidente del gruppo socialista della Camera on. Achilli.

Il parlamentare del psi ha precisato che il comitato dei nove incaricato di esaminare gli emendamenti al provvedimento ha in via di massima raggiunto un accordo sulle singole norme che dovrebbe consentire la conclusione dell'esame del provvedimento in giornata. (Ansa)

Con la riforma sanitaria saremo tutti curati così

Dopo dieci anni di discussioni, polemiche, resistenze di ogni tipo oggi arriva finalmente al Parlamento il disegno di legge sulla riforma sanitaria. E' stato approvato dal Consiglio dei ministri: se anche le Camere lo approveranno entro l'anno, dall'inizio di gennaio la riforma sarà operante. Occorreranno però quattro anni perché la «rivoluzione» sia interamente compiuta. Ecco, in sintesi, gli aspetti più importanti della riforma.

● QUANTO COSTA — *5300 miliardi per il primo anno, il 10 per cento in più rispetto ai 4800 miliardi dell'attuale sistema mutualistico. Il prezzo della riforma salirà ulteriormente se non sarà subito approvato il sistema per ridurre la spesa farmaceutica.*

● CHI PAGA — *Il finanziamento non sarà più legato al sistema dei contributi previdenziali versati alle mutue dai lavoratori e dagli imprenditori. Abolite le mutue, i soldi per l'assistenza dovrebbero venire dalle imposte personali sui redditi.*

● COME SARA' — *L'assistenza dovrebbe migliorare (almeno dopo il primo anno) rispetto a quella attualmente erogata dalla «mutua» per eccellenza: l'Inam. L'obiettivo è portare tutti al livello delle migliori casse malattia: quelle per i dirigenti o per i piloti civili, ad esempio. Comunque, l'assistenza sarà uguale e gratuita per tutti i cittadini. Il miglioramento dovrebbe però verificarsi dopo un anno o due dall'entrata in vigore della legge.*

● L'ORGANIZZAZIONE — *La riforma mira ad attuare un Servizio sanitario nazionale che avrà fra i suoi compiti la tutela della salute del cittadino in ogni suo aspetto: dalla prevenzione e cura delle malattie, alla salubrità dei luoghi di lavoro, al controllo dei farmaci. Il Servizio nazionale si articolerà su tre livelli: amministrazione centrale dello Stato, regioni, enti locali.*

● COMPITI DELLO STATO — *All'attuale ministero della Sanità resteranno indirizzo e coordinamento delle attività regionali. Spetterà sempre all'amministrazione centrale la definizione degli obiettivi in materia sanitaria, nel quadro del programma economico nazionale.*

● COMPITI DELLE REGIONI — *A queste spetterà la funzione legislativa. Sempre alle Regioni faranno capo le «Unità sanitarie locali» che si articoleranno a loro volta in «Distretti sanitari di base». L'unità sanitaria locale (Usl) comprenderà un'area con popolazione compresa tra i 50 e i 200 mila abitanti. Il distretto sanitario di base (Dsb) svolgerà le funzioni di primo livello e servirà una popolazione di 10 mila abitanti.*

● GLI OSPEDALI — *Gli enti ospedalieri saranno soppressi e trasferiti alle Regioni, con gli ospedali psichiatrici, gli altri istituti di previdenza e cura, i lavoratori provinciali di igiene e profilassi. La gestione sarà affidata alla Unità Sanitaria Locale, nel cui territorio si trova l'ospedale.*

● I MEDICI — *Saranno distinti in due sole categorie: liberi professionisti e dipendenti del servizio sanitario nazionale. I «dipendenti» avranno l'obbligo di residenza nel territorio dell'Unità Sanitaria da cui dipenderanno e non potranno esercitare la libera professione nello stesso ambito.*

● I MEDICINALI — *Saranno gratuiti per tutti quelli compresi in un elenco di farmaci veramente «importanti». Per gli altri, sarà necessario pagare una cifra che sarà stabilita esattamente in seguito.*

v. m.

Il miliardario di Portofino

Su Ambrosio una valanga di "protesti"

Milano, 1° agosto.

Il supermiliardario milanese Francesco Ambrosio, venuto improvvisamente alla ribalta per la festa nella sua nuova villa di Portofino (comprata e rialtata con la spesa di un miliardo di lire) ha debiti per almeno 150 milioni.

Lo dimostra l'elenco dei protesti cambiari nel quale il nome di Francesco Ambrosio compare ben 96 volte per cambiali protestate, il cui ammontare singolo varia dalla cifra di 60 mila lire a quella di 30 milioni.

Sull'elenco, consultabile presso gli ufficiali giudiziari del tribunale di Milano, appare a volte, accanto al nome di Francesco Ambrosio, quello di Ferdinando Ambrosio.

All'indirizzo di viale Monza 1 sono intestate 19 cambiali non pagate per un importo complessivo di 12 milioni, la più alta di esse si riferisce ad una somma di 2 milioni 200 mila lire.

All'indirizzo di viale Romagna 14 sono intestate 17 cambiali per lire 10 milioni, tutte per importi fra il milione e le 200 mila lire.

Al recapito di viale Abruzzi, solo 2 cambiali: per 250 mila e per mezzo milione.

A piazza Bonomelli 1, ben 37 fra cambiali e tratte, per complessivi 63 milioni. La più alta è per 6 milioni 200 mila lire.

A viale Cirene 7, due cambiali per un milione e mezzo.

A viale Beatrice 23, undici cambiali (il gruppo di gran lunga più importante) per un complesso di 56 milioni.

E' da rilevare che a nessuno di questi indirizzi Francesco Ambrosio risulta abitante. Sull'elenco telefonico non c'è neppure il recapito di via Guastalla dove abita.

Saputa la procedura, uno qualsiasi dei creditori cambiari può chiedere un pignoramento sui beni del miliardario, od anche presentare istanza di fallimento.

Eppure, i 150 milioni di debiti non pagati non dovrebbero essere una cifra eccessiva per chi ha più volte versato in contanti cifre ben più alte: per esempio, il miliardo per l'acquisto della villa a Portofino (già proprietà dei Mondadori); un altro miliardo per l'acquisto di un palazzetto nell'elegante via Guastalla a Milano; stanziando ben 5 miliardi nella società aerea «Albatros» e per l'acquisto di un'altra società, l'Ala, di cui è amministratore delegato (presidente è Gianni Rivera).

Ma non basta. Secondo le rivelazioni del settimanale «Stop» ed altre pubblicate da «Panorama» Francesco Ambrosio controlla un piccolo impero costituito da società immobiliari e finanziarie che hanno sede all'estero (in Svizzera e, pare, in Lussemburgo). Conduce una vita da nababbo, spendendo cifre enormi per mantenersi un parco auto di lusso, 2 Rolls Royce, una Bentley ed una Mini Morris, auto da considerare «utilitaria» e che tuttavia gli è costata ben 7 milioni per le modifiche e gli arredamenti di lusso che vi ha fatto apportare. Inoltre ha «barche», cioè battelli d'alto mare del valore di svariate decine di milioni. Come mai, vien fatto di domandarsi, questo giovane (ha 32 anni) è insolvente per 150 milioni di cambiali e si permette di fare spese come l'acquisto di gioielli a New York e Parigi per 6 miliardi o di sperperare a St-Moritz, in una sola notte, un miliardo al poker?

Probabilmente la sua vita freneticamente spendereccia sarebbe rimasta ignota al gran pubblico (così come egli è riuscito inspiegabilmente a restare ignoto al fisco) se qualcuno invitato alla "festa" per inaugurare la sua nuova villa di Portofino, non si fosse lasciato andare a indiscrezioni. Quella notte scorsero fiumi di champagne della miglior marca (Dom Perignon del '66), c'erano montagne di aragoste e caviale russo e dell'Iran a volontà, suonava un'orchestra e si fece un gran baccano che irritò non pochi abitanti di Portofino da un po' di tempo riabituati alla quiete ottenuta grazie a giusti provvedimenti contro i chiassoni adottati dal Comune. Furono inoltrate proteste alla Civica amministrazione e da esse ebbe l'avvio l'inchiesta che promette sviluppi clamorosi. Il fisco ha ora messo gli occhi su di lui, vuol vedere chiaro sulle provenienze della sua fortuna e fargli pagare quelle tasse che il giovane miliardario ha finora pagato soltanto in misura irrisoria, nella misura di un impiegato.

Il mistero sulla provenienza della ricchezza di Francesco Ambrosio finora è impenetrabile. Fino al '68 egli era praticamente sconosciuto. Il suo nome comparve per la prima volta quell'anno sui giornali (il primo a pubblicarlo fu proprio «Stop») ma non per motivi finanziari bensì per la rivelazione da lui poco cavallerescamente fatta sui rapporti avuti con la moglie del pugile Nino Benvenuti. Poi di nuovo il silenzio fino a quando è scoppiato lo scandalo di Portofino. In tutto quel tempo egli ha operato da finanziere, creando società estere di comodo, senza che nulla trapelasse sulla sua attività.

Si sapeva che aveva fatto fortuna: dava mance di diecimila lire, a un tassinaro una volta lasciò un «cantone» a un tassista e spendeva fino a 350 mila lire per un giorno in albergo; ma nessuno immaginava che il suo patrimonio ammontasse a molti miliardi. Lo si riteneva soprattutto un megalomane, che aveva la mania di strabiliare amici e conoscenti con elargizioni da nababbo. Si dice — e Francesco Ambrosio lo lascia credere — che operi per conto di gruppi finanziari esteri (svizzeri e americani): ma per ora, ripetiamo, tutto è ancora mistero sulla vita di questo uomo.

a. s.

Milano. Francesco Ambrosio

La villa della festa, sulla baia di Portofino

ORE 17

Il TORINO si presenta ai tifosi

(A pag. 9)

I tecnici della Finanza spiegano la truffa con la sovrattassa auto

Il sistema non è troppo complicato e risulta già in uso da parecchio tempo

«Come truffare lo Stato sulla tassa "una tantum" delle auto»: lo ha spiegato ieri a Montecitorio alla Commissione Finanze e Tesoro l'onorevole Spinelli del psi, chiedendo che il ministro delle Poste Togni intervenga quanto prima ai lavori della Commissione per eliminare le carenze.

«Al 18 luglio — ha spiegato Spinelli — erano pervenuti all'Automobile Club reversali di pagamento per un totale di 815.129.730 lire, pari a circa 30 mila versamenti. Molte di queste reversali portano le cifre di 15, 20, 30 e 100 lire, il che sta ad indicare un tentativo di truffa che va subito impedito».

La tecnica della truffa non è complicata: sul modulo di conto corrente da utilizzare per l'«una tantum» (che sono quelli normali, divisi in tre sezioni), viene segnato per esempio l'importo di 50 lire; nelle due parti che restano all'ufficio postale viene scritto il nominativo leggermente deformato (es. "Sessi" invece di "Sassi") e un indirizzo falso. E' ben difficile che l'impiegato si accorga della cosa.

Nella terza parte del modulo di conto corrente, che rimane al versante come ricevuta, non è necessario scrivere l'indirizzo. Quindi su questa parte il truffatore scrive il proprio nome esattamente; più tardi aggiungerà con la stessa penna o macchina tre zeri alla cifra 50: le cinquanta lire diventano 50 mila.

Sul retro del bollettino vengono indicate le motivazioni più varie: da "differenza per erroneo pagamento bollo circolazione" a "beneficenza per gli orfani degli impiegati dell'Automobile Club".

Imbrogli del genere erano già stati escogitati quando fu introdotta la facoltà di pagare il "bollo" non solo all'Aci, ma anche mediante conto corrente postale. Ci si fidava della mancanza di controllo per pagare la cifra dovuta per le cilindrate più piccole, falsificando successivamente l'importo sul disco da esporre sul parabrezza. Sistema che è ancora in auge.

Tocca adesso a Togni, come ministro delle Poste, suggerire un rimedio prima che la truffa si allarghi: un controllo sui conti correnti giunti finora è pressoché impossibile, e costerebbe cifre superiori alla tassa che si richiede: migliaia di persone sono riuscite con uno stratagemma a non pagare.

F. R.

(I RISTORANTI IN CLASSIFICA A PAGINA 5)

In Val Camonica

Fulmine strazia bimbo e nonno

Sono stati sorpresi da un temporale - Morto il piccolo, nove anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Brescia, 1 agosto.

(m. v.) Tragedia in montagna nell'Alta Valle Camonica: un fulmine ha ucciso un bambino e ustionato gravemente il nonno materno che lo accompagnava. E' accaduto ieri sera presso una malga in territorio di Incudine, sulle montagne che sovrastano Pontedilegno, durante l'imperversare d'un temporale. Vittima della folgore è stato lo scolaro Marco Armanaschi, di 9 anni, mentre l'uomo ustionato è Giovanni Zani, di 50 anni, entrambi di Incudine. Lo Zani è un carpentiere attualmente convalescente dopo un intervento chirurgico.

L'uomo e il bambino stavano correndo per raggiungere una baita dove ripararsi dal temporale quando, in mezzo ad un prato sono stati investiti in pieno da un fulmine. Il piccolo Marco veniva raggiunto al viso, al torace, all'addome e agli arti inferiori e si abbatteva sull'erba orribilmente piagato. Il nonno invece subiva ustioni meno gravi e, pur in preda a grave stato di «choc», trovava la forza per raccogliere il nipotino e portarlo a braccia nella baita. Successivamente chiamava aiuto e giungevano sul posto, in suo soccorso, alcuni mandriani al pascolo nella zona.

Un giovane pastore scendeva in paese per chiedere aiuto e venivano avvisati i carabinieri della stazione di Vezza d'Oglio, i quali chiedevano l'intervento delle squadre di soccorso alpino dell'Alta Val Camonica.

Si formava così una pattuglia di otto uomini, che salivano sul luogo della tragedia e provvedevano a trasportare a valle la salma del piccolo Marco. Giovanni Zani è tuttora in stato di «choc», ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

Cosmetici: in 6 mesi abbiamo speso oltre 250 miliardi

Roma, 1 agosto.

Profumi e prodotti cosmetici per 250 miliardi sono stati consumati da 10 milioni di donne e 5 milioni di uomini nel corso dei primi sei mesi del 1974: questo è il primo consuntivo che si può desumere dalle segnalazioni raccolte dagli industriali del settore.

Secondo i primi dati la produzione delle imprese del settore profumeria e cosmesi è ammontata a circa 175 miliardi di lire nel periodo gennaio-giugno '74, con un aumento del 15% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il fatturato industriale si è monetariamente raddoppiato passando dalla produzione, ai depositi grossisti, ai dettaglianti, al consumatore: l'ammontare totale dei consumi è stato quindi pari a circa 250 miliardi di lire, cifra alla quale va aggiunta quella delle importazioni nette, con un fatturato finale di altri 40 miliardi; in totale i consumi nazionali sono stati di 390 miliardi di lire. Di questi, 140 riguardano prodotti tipici della igiene personale (saponi, dentifrici, ecc.) e 250 la profumeria e cosmesi vera e propria, lozioni e prodotti per i capelli.

La massa dei consumatori di questi prodotti è costituita attualmente da circa 15 milioni di persone: 10 milioni di donne, sui 14 che compongono la popolazione femminile di età compresa fra i 14 ed i 60 anni, e 5 milioni di uomini dei 13 circa fra i 21 e i 60 anni.

Per quanto riguarda le cifre gli uomini, appaiono in notevole espansione rispetto a quelle di pochi anni addietro. Anche per le donne i consumi sono aumentati, ma con un ritmo sensibilmente più ridotto: la maggior parte delle donne consuma prodotti per la cura della persona, mentre per gli uomini la cosmesi è una conquista piuttosto recente: la sua diffusione è dovuta alle sfilate di moda maschile, prima di tutto la secondario, alla pubblicità, al cinema, ai periodici di informazione ed al crescente desiderio di comparire in pubblico «a la page».

Approssimativamente, dei 250 miliardi ne sono stati spesi in profumi, lozioni dopo-barba ed acque di colonia; 110 in prodotti di bellezza propriamente detti (ombretti, creme, rimmel, depilatori, rossetti, fondo tinta, ecc.), e 100 per la cura dei capelli.

Una decisione dei librai di Cuneo

Basta con gli sconti sui libri scolastici

Cuneo, 1 agosto.

(g.d.m.) *I librai cuneesi hanno deciso di non concedere più sconti sul prezzo di copertina dei libri di testo e di rifiutare i buoni-libro che le casse scolastiche concedono agli alunni più bisognosi. L'annuncio, calato come una doccia fredda su centinaia di famiglie, viene reso noto con un comunicato-manifesto affisso alle vetrine dei negozi specializzati.*

Dice testualmente: «L'Associazione librai cuneesi, vista l'attuale situazione economica e il conseguente irrigidimento dei rapporti con gli editori, comunica che tutti i suoi associati si sono impegnati a non concedere sconti sui prezzi di copertina dei testi scolastici e di abolire ogni forma di dilazione di pagamento. Visti inoltre gli intollerabili ritardi nei rimborsi da parte dello stato e della regione, rende noto che non saranno accettati i buoni libro delle scuole medie e superiori. Tuttavia, onde permettere ai beneficiari di recuperare l'importo, i librai si impegnano a curarne l'incasso per conto degli stessi provvedendo al rimborso all'atto del pagamento da parte dell'ente responsabile».

Il provvedimento, va precisato, non interessa gli alunni delle elementari che potranno ritirare i libri senza anticipare il prezzo: a farne le spese saranno cioè solo gli studenti delle medie inferiori e superiori.

Secondo i librai cuneesi *la vendita dei libri di testo scolastici non sarebbe affatto remunerativa. Un libraio spiega così i motivi della decisione:* «Gli editori ci fanno uno sconto lordo del 31,80 per cento. Se il rimborso è effettuato dallo Stato dobbiamo praticare una riduzione del 5 per cento. Dall'utile rimasto, 16,80 per cento, vanno dedotte le spese di trasporto e altre voci passive. Si arriva così al 10-12 per cento. Se dobbiamo anticipare i quattrini all'atto del ritiro dei libri e chiediamo un prestito, la banca ci richiede un tasso di interesse del 14-16 per cento: la gestione dei libri di testo è quindi chiaramente passiva».

I delitti di Ceriale e Finale

Ecco i nomi dei killers ricercati sulla Riviera

CORRISPONDENTE

Savona, 1 agosto.

(u. s.) Per i carabinieri, non ci sono più dubbi: ad uccidere Filippo Russo, titolare del «Giamaica» di Ceriale ed il giovane disegnatore della «Piaggio» di Finale, Franco Cavazzuti, sono stati Vittorio Santaniello, 40 anni, originario di Salerno, residente a Milano in via Cadore 26, Gaetano Buongiorno, già chiuso nel carcere di Savona ed il suo quasi omonimo Gaetano Bongiorno, 25 anni, nato ad Agrigento e residente a Milano.

I nomi sono contenuti nel rapporto che il capitano Martis di Albenga ha trasmesso al sostituto procuratore Camillo Boccia, che oggi potrebbe emettere mandato di cattura nei confronti dei tre, per concorso in omicidio volontario, associazione a delinquere e danneggiamento; non è neppure escluso, come è avvenuto per il caso Barrino, che il magistrato decida di formalizzare immediatamente l'istruttoria e di lasciare al giudice istruttore, Vincenzo Ferro, il compito di emettere i mandati.

Non ha, invece, ancora un nome il quarto «killer» ma i carabinieri ritengono che si tratti del basista.

Il Santaniello, esecutore materiale dei due delitti, è una vecchia conoscenza di carabinieri e polizia. Lo scorso anno era stato condannato a 5 anni e tre mesi di reclusione per furto. Una pena che, evidentemente, non ha finito di scontare; Gaetano Buongiorno, l'ultimo dei banditi, che non sembra aver alcuna intenzione di «collaborare» con la giustizia, non ha precedenti, mentre il ricercato Bongiorno non è del tutto sconosciuto alla polizia.

Secondo gli ultimi accertamenti i banditi farebbero parte di una potente organizzazione milanese, specializzata nel racket dei locali notturni

Intanto minuziosi accertamenti sono in corso anche per stabilire un eventuale «legame» tra l'imbarcazione sotto sequestro a Finale e la banda i cui componenti sarebbero stati visti, più volte, nel porticciolo finalese.

Sull'Autosole

Scontro tra camion due morti

Milano, 1 agosto.

(a. b.) Tragico tamponamento questa mattina, sulla corsia nord dell'Autostrada del Sole, all'altezza del km 50, in località Rocca al Porto, poco distante dallo svincolo di Piacenza: due morti e un ferito gravissimo sono il bilancio della sciagura.

Per cause ancora non precisate, due autotreni lanciati a forte velocità si sono letteralmente incastrati l'uno nell'altro.

Sul posto si sono recati gli agenti della «Polstrada» e i vigili del fuoco di Lodi, e mentre la «Stradale» ha bloccato l'intera corsia nord dell'Autostrada del Sole che è rimasta interrotta al traffico per tre ore.

In un "covo" nell'entroterra di Imperia

Quattordicenne drogata interrogato il fidanzato

E' un ragazzo di vent'anni che abita a Venaria Reale

CORRISPONDENTE

Imperia, 1 agosto.

Un covo di drogati è stato scoperto questa notte dai carabinieri a Lingueglietta, un piccolo paese fra gli ulivi nell'entroterra di Imperia: era stato dissimulato in un vecchio magazzino adattato a rudimentale sala da concerti con batteria, organo, chitarre.

L'allarme è stato dato in piena notte da una ragazza di 14 anni di S. Stefano che, in preda ad agitazione psicomotoria, si era presentata alla stazione di S. Stefano chiedendo aiuto: essa ha narrato di essere stata condotta nel covo, dove le erano state fatte iniezioni.

La ragazza è stata subito trasportata all'ospedale di Bussana dove è stata ricoverata in stato di intossicazione da morfina, in gravi condizioni: essa sarà fatta proseguire per il centro di disintossicazione di Torino, non appena possibile: risulterebbe che essa, già in precedenza, era scappata di casa, perché irretita da altri dediti alla droga.

Su segnalazione della ragazza i carabinieri hanno poi interrogato Walter Francia, nato a Torino, residente a Venaria Reale, di 20 anni. Il giovane, nella tarda mattinata, è stato rimandato a casa in attesa che siano resi noti gli esami clinici in corso sulla ragazza.

Nel «covo» di Lingueglietta sono stati trovati altri due giovani nei cui confronti non è stato per ora preso alcun provvedimento, in attesa che le indagini in corso determinino meglio le eventuali responsabilità.

b. u.

Le voci di trasferimento da Genova

Sossi e Sansa: smentite ma qualcosa si prepara

Genova, 1 agosto.

(p. l.) *Non sono dissipati, dopo le numerose e contraddittorie smentite di ieri — la più autorevole è quella del sen. Di Benedetto membro del Consiglio superiore della magistratura — gl'interrogativi e i dubbi sul caso del ventilato trasferimento dei giudici genovesi Adriano Sansa e Mario Sossi. Il fatto, comunque, sembra accertato: sulla vicenda di Sossi il Consiglio superiore della magistratura ha chiesto un rapporto, molto probabilmente alla Procura generale genovese dalla quale il giudice «rapito» dipende, sull'intera vicenda. Il rapporto, a quanto pare, è stato inoltrato, unitamente ad un'ampia documentazione.*

Quando, il 24 settembre prossimo, si riapriranno i lavori del Consiglio, l'argomento sarà certamente discusso. Non è escluso che allora possano anche essere presi provvedimenti disciplinari nei confronti del magistrato.

Il pretore Sansa, che ha sempre in corso il provvedimento disciplinare davanti al Consiglio superiore per la lettera di solidarietà scritta un anno fa ai redattori del quotidiano Il Secolo XIX, rientrerà oggi a Genova da Monfalcone, dove si trovava in villeggiatura, perché ignoti ladri hanno svaligiato alcuni giorni fa il suo appartamento a Sant'Ilario.

Sansa ha dichiarato di giudicare incredibile un trasferimento per la parte marginale da lui avuta nel «caso Sossi» (Sossi gli consegnò il messaggio numero otto delle «Brigate rosse»).

Non so nulla dichiara Sossi

Fontechianale, 1 agosto.

(g. b.) *Siamo stati noi ad informare il dott. Sossi delle voci ricorrenti al palazzo di Giustizia di Genova circa una sua prossima sospensione temporanea, e un eventuale trasferimento deciso dal Consiglio superiore della Magistratura. Il dott. Sossi, che si trova da una settimana in villeggiatura con la famiglia a Chianale, in alta Val Varaita, si è mostrato impassibile.*

Non ha voluto fare dichiarazioni impegnative. Ci ha detto: «Non sono mai stato informato di provvedimenti disciplinari a mio carico, né ho mai subito in passato procedimenti disciplinari. Ho viceversa ricevuto due note scritte di encomio, una sei anni fa e una nel '72».

«Faccio presente, *ha proseguito*, che un eventuale provvedimento disciplinare può conseguire esclusivamente ad un regolare procedimento, con contraddittorio, davanti al Consiglio superiore della Magistratura. Posso dire che dal 31 marzo ho maturato il grado di consigliere d'appello. Nulla esclude che, in termine eventualmente breve, mi possano essere assegnate le funzioni effettive in una qualsiasi sede, procedura questa perfettamente regolare. Aggiungo che non ho mai manifestato l'intenzione di dimettermi».

Stroncata un'altra rivolta?

Venti reclusi trasferiti stamane da Alessandria

Alessandria, 1 agosto.

(l. m.) Una ventina di detenuti, ospiti della casa penale di piazza Don Soria, la stessa della tragica rivolta del 9-10 maggio scorso — cinque ostaggi uccisi da tre detenuti ribelli, due dei quali morti poi nella successiva sparatoria — sono stati trasferiti improvvisamente a Torino.

Nonostante il massimo riserbo e le smentite ufficiali, un gruppo di una ventina di detenuti è partito in «traduzione speciale» sul pullman di una ditta alessandrina, scortato da «gazzelle» della «radiomobile». Si è anche saputo che tutti erano destinati alle «Nuove» di Torino.

Qualcuno parla di normali trasferimenti per colloqui, circostanza questa che appare molto poco credibile, anche perché sembra che i trasferiti siano tra i più «irrequieti». Da questa notizia trapela che forse c'era il pericolo di qualche agitazione nell'interno del penitenziario e si è voluto prevenirla con il trasferimento di venti reclusi scelti tra quelli riottosi fra i quali potevano annidarsi i promotori.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

Il delitto del giugno scorso a Stradella presto in assise

Uccise nel sonno il marito medico "violento e dispotico" (è pazza?)

NOSTRO SERVIZIO

Stradella, 1 agosto.

(l. m.) Giovanna Giordano, 46 anni, che il 27 giugno dello scorso anno uccise con due colpi di fucile il marito, dott. Ermanno Vicinelli, 50 anni, medico condotto di Stradella, nell'Oltrepò, è stata rinviata a giudizio. Dovrà rispondere di omicidio volontario pluriaggravato. Il processo si svolgerà alla corte d'assise di Pavia. La donna sarà difesa dall'avv. Aronica.

Alla Giordano è stato riconosciuto un vizio parziale di mente. I professori Goldwuan e Ghisoni, periti nominati dal magistrato che ha condotto l'istruttoria, l'hanno infatti giudicata al momento di commettere il fatto seminferma di mente.

Il 27 giugno 1973, nel primo pomeriggio, nella villa Vicinelli, alla periferia di Stradella, vi erano oltre ai coniugi anche la figlia Enrica; l'altro figlio Nini, di 20 anni, si trovava a Pavia a casa di uno zio. Dopo pranzo il dott. Vicinelli si era ritirato nella sua stanza per riposare. La moglie attese che si fosse addormentato e, caricata una delle doppiette del marito, appassionato cacciatore, gli si avvicinò alle spalle sparando da circa un metro: un colpo al capo, l'altro alla schiena, entrambi mortali.

Giovanna Giordano e il marito Ermanno Vicinelli

Simpatico, brillante, di buona compagnia fuori casa, il medico condotto sarebbe stato invece violento, anche manesco, con la moglie: forse in lui influiva negativamente il fatto di aver dovuto sposare la Giordano per un matrimonio «riparatore»; era violento e dispotico con gli stessi figli. Questi i motivi, ha spiegato l'assassina nei vari interrogatori, che l'hanno spinta, dopo aver sopportato per tanto tempo, a sparare, decisa ad uccidere.

La seminfermità può dare una spiegazione al gesto: carattere debole, Giovanna Giordano aveva subito umiliazioni e scenate per vent'anni, poi la sua mente crollò improvvisamente: allora, anziché andarsene con i figli che l'hanno sempre difesa, decise di fare giustizia da sola.

(Continua a pag. 6)

Le voci delle dimissioni di Carli da Governatore della Banca d'Italia

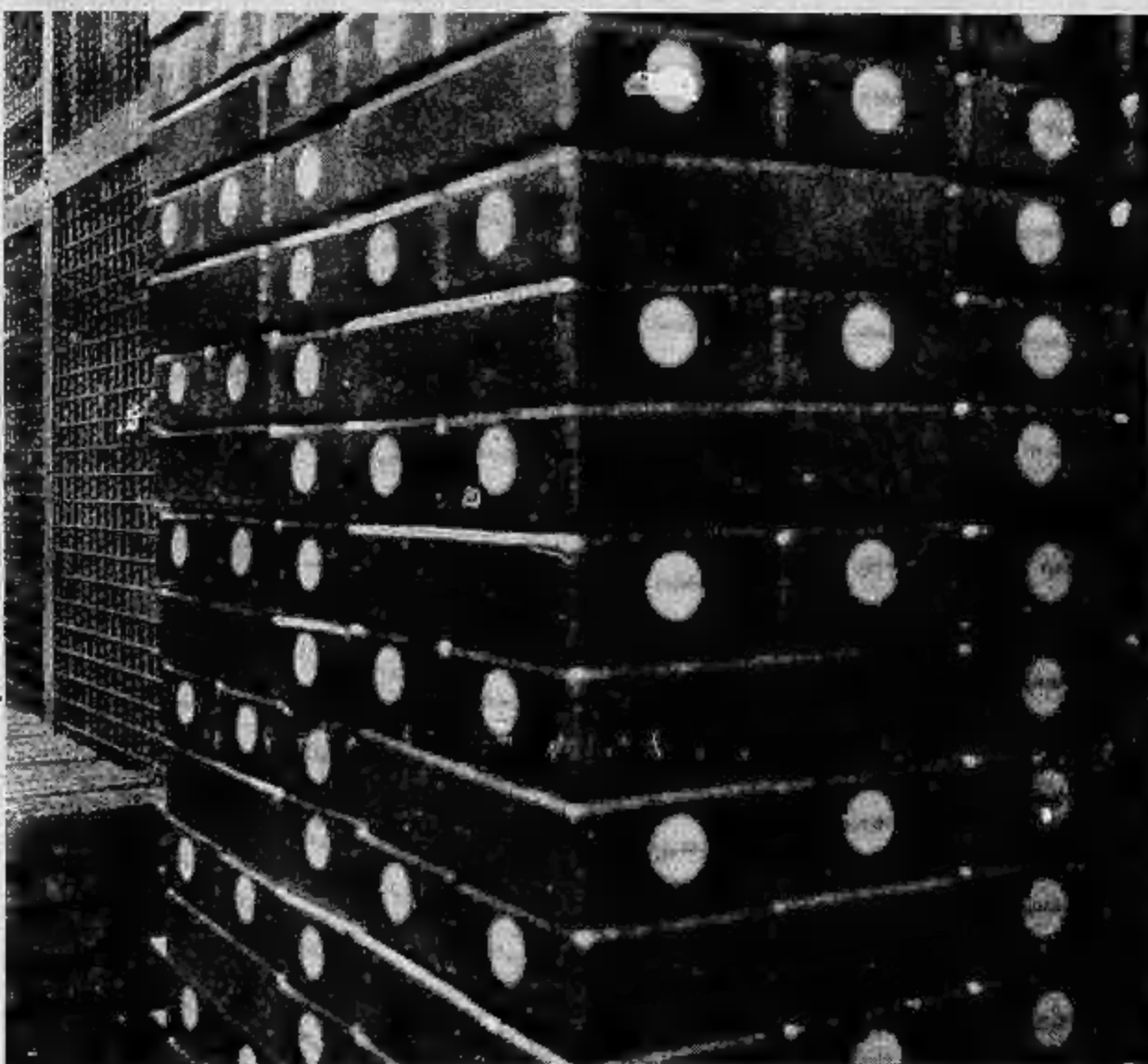
La poltrona che scotta di più

A subbuglio il mondo economico e finanziario italiano per la sostituzione del Governatore Una pesante eredità in una difficile congiuntura La scelta del successore è un problema politico

Da alcune settimane il mondo economico e finanziario è in subbuglio per una «voce»: Guido Carli, Governatore della Banca d'Italia, che da quattordici anni occupa uno dei posti più importanti e "segreti" della vita economica del Paese, intenderebbe dimettersi. Ora le indiscrezioni continuano e prendono consistenza e tra i tanti "si dice" c'è anche quello che in realtà Carli vuole lasciare il suo incarico ma che non può perché è troppo difficile trovargli un successore.

Secondo le ultime notizie, sembra che mutamenti, a breve o almeno a non lunga scadenza, debbano effettivamente avvenire al vertice del massimo istituto bancario e che lo stesso Carli avrebbe dato il suo assenso al nuovo organigramma dell'Istituto di emissione concordato tra «i maggiori esponenti dell'attuale maggioranza parlamentare».

Sia che se ne vada, sia che mantenga ancora, almeno fino alla prossima assemblea annuale della Banca, la «poltrona che scotta» come è stata definita quella del Governatore, certo è che Carli rimane uno dei personaggi più significativi della politica economica e specialmente monetaria italiana. A conferma di ciò vi è un fatto: di Carli si parla assai più oggi che intende andarsene di quanto se ne sia scritto quando, il 19 agosto del 1960, venne designato a succedere al Governatore Menichella, che aveva retto la Banca dal 1948 al 1960. Di Carli, oggi che probabilmente se ne va, si tracciano profili e biografie non di commiato, ma come per un personaggio prossimo ad assumere incarichi importanti anche in campo internazionale.

Quello della sua sostituzione è un problema politico e tutti si rendono conto che, comunque, non sarà facile trovare una persona che all'esperienza unisca l'indipendenza di giudizio ed il coraggio morale di opporsi, secondo coscienza, per difendere posizioni che tutelano l'interesse di tutti.

Non sono mattoni, ma lingotti d'oro conservati nei forzieri sotterranei della Banca d'Italia

CHI È CARLI

Vinse l'"Oscar delle monete"

Guido Carli, nato a Brescia nel 1914, proviene da una famiglia di Comacchio. Ha i capelli rossicci ed è quasi calvo, ha gli occhi infossati, chiari, la pelle color avorio è tesa sugli zigomi. Luigi Barzini junior, tracciando un suo profilo, ha scritto che «potrebbe sembrare, per l'espressione intensa sul volto un capo rivoluzionario e vagamente ricorda, pur senza somigliargli affatto, Lenin come è conservato nella Cripta della Piazza Rossa, con gli stessi capelli rossicci, la stessa fronte rigonfia, la pelle bianca e l'espressione tesa e fanatica».

Da ragazzo si scoprì una passione per quella che è una materia ben arida: politica monetaria e creditizia ed andò a Padova a vivere in una pensioncina per poter seguire i corsi del prof. Marco Fano. Quando questi, per le leggi razziali, venne allontanato dall'insegnamento anche Carli lasciò Padova e abbandonò il desiderio di darsi alla carriera universitaria.

Poiché il padre, uomo molto religioso, professore e funzionario della Camera di commercio, era in relazioni amichevoli con mons. Montini, allora alla Segreteria di Stato del Vaticano, venne dall'illustre prelato avviato all'Iri all'ufficio studi dove incontrò Donato Menichella.

Quando Einaudi divenne Governatore della Banca d'Italia volle Menichella con sé. A sua volta Menichella che gli successe, al momento di lasciare il posto dopo dodici anni di lavoro, indicò Carli come nuovo Governatore.

Nella vita di un uomo di finanza non è facile trovare episodi che conferiscano un tocco pittoresco al personaggio. In quella di Carli, però, uno ce ne è che negli ambienti di banca non è citato volentieri, ma è rivelatore della dirittura del carattere dell'uomo. Per un breve periodo Carli fu ministro del Commercio estero. In quei mesi Roger Peyrefitte, lo scrittore francese, era stato attaccato in seguito alla pubblicazione di un suo volume sul Vaticano. Carli non esitò ad inviargli ed a far conoscere un suo telegramma di congratulazioni, dato che Peyrefitte era suo amico. La cosa gli costò la carriera politica, ma Carli non ne fu certamente turbato.

Sotto Carli nel 1962 la lira vinse l'Oscar delle monete, il simbolico ed ambito riconoscimento rilasciato ogni anno dal Financial Times. Data la sua solida reputazione in campo internazionale durante le riunioni del Fondo monetario internazionale la parola di Carli suona sempre autorevole ed ascoltata. Ed infatti c'è chi si dice sicuro che proprio in questa direzione si apriranno a Carli nuove possibilità di carriera oltre a quella, che sembra gli sia stata offerta dallo Scià di Persia in un recente incontro, di sovraintendere all'impiego di quell'enorme massa di denaro costituito dai «petrodollari» dell'Iran.

Con il passare degli anni Carli ha acquistato in Italia sempre nuovo spazio, nuova autorevolezza, maggiori poteri, tanto che c'è stato chi lo ha accusato di comportarsi più da ministro che da alto funzionario dello Stato. Per taluni è conferma di ciò il fatto che le non lontane «considerazioni finali» nella relazione della Banca d'Italia durante l'assemblea annuale di maggio hanno avuto ripercussioni tali che il Governo prese l'occasione per dimettersi.

Forse ora a Carli riesce più difficile tenere quell'atteggiamento neutrale ed al di sopra delle parti che è implicito nelle sue funzioni. Forse vi è una incomprensione tra Carli ed i sindacati. Le ragioni della sua volontà di ritirarsi possono essere molte e variamente giustificate. Di sicuro, il mondo della moneta e delle banche è diverso dal mondo della politica; ha sue leggi e particolari visioni. Sostituire Carli non sarà facile, tanto più se la sostituzione dovesse esser fatta in tempi brevi, forse già in agosto o in settembre, oppure, più probabilmente, in autunno.

Che cos'è la Banca d'Italia

L'istituto di emissione è nato ottantuno anni fa dalla fusione di tre banche

La Banca d'Italia è l'unico istituto italiano di emissione, cioè autorizzato a «battere moneta» come si diceva un tempo; oggi invece di «battere» o «coniare» si deve dire «stampare». E' sorta nel 1893 come società anonima in seguito alla fusione della Banca Nazionale del Regno d'Italia, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito. Suo primo faticoso compito (assieme agli altri due istituti che a quell'epoca condividevano il privilegio dell'emissione, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia) fu la difficile opera di risanamento della circolazione e di liquidazione della Banca Romana. Quest'azione impegnò la Banca nel primo decennio del secolo sotto la guida di B. Stringher.

Dopo la prima guerra mondiale, come premessa alla rivalutazione della lira nel 1926, fu decretata l'unificazione della emissione. Alla Banca furono attribuite le riserve in oro, divise e crediti dei Banchi di Napoli e di Sicilia e le venne pure affidato per intero l'incarico dell'emissione e del controllo sulla circolazione.

Il 21 dicembre del '27 venne abolito il corso forzoso in atto dal 1916 e fu fatto obbligo alla Banca di convertire in oro o in divise equiparate i biglietti alla nuova parità fissata in 3,66 lire carta per una lira oro prebellica. Infine nel 1935, in seguito alla riforma bancaria, la Banca d'Italia ha assunto l'attuale fisionomia di istituto di diritto pubblico e di «banca delle banche» con particolari funzioni pubbliche nel settore del credito. Le è stato affidato anche il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, quello delle «stanze di compensazione» e può fare servizio di cassa per conto e a rischio di terzi. Ha sedi in numerose città: Ancona, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia e succursali ed agenzie nei capoluoghi di provincia dove non ha sedi.

Organi della Banca sono: il consiglio superiore composto di 15 membri; il comitato del consiglio e il governatore. Le modifiche allo statuto della Banca, la nomina e la revoca del governatore, del direttore generale e del vicedirettore generale devono essere approvate dal Capo dello Stato su proposta del presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro.

Le riserve auree della Banca, che si erano ridotte a meno di mezzo miliardo di lire alla fine del 1944, data che notevoli quantitativi di oro avevano preso forzatamente la via della Germania, rimasero su tale livello fino al 1948. Poi salirono considerevolmente in seguito ad acquisti di oro e alla consegna effettuata da parte della commissione tripartita di Bruxelles di parte dell'oro che era stato trasportato in Germania e che venne recuperato.

La Banca d'Italia ha sede legale ed uffici amministrativi a Roma in via Nazionale in un palazzo di stile «umbertino» che è caratteristico delle opere edilizie costruite nella capitale dopo l'annessione di Roma e la designazione a capitale.

Tra un sestetto di pretendenti

Paolo Baffi

Chi succederà a Carli? Vengono indicati sei nomi, il primo dei quali è quello di CARLI stesso. Le notizie della sua volontà di «mollare», di prendersi un periodo di riposo sulla sua barca che tiene a Porto Santo Stefano (dove ha affittato una casetta che serve anche da studio alla moglie, pittrice di buona quotazione), hanno suscitato sia dentro la Banca sia negli ambienti monetari italiani e anche, per gli evidenti riflessi, in quelli internazionali perplessità e dubbi. Alcuni propendono a credere che tutte queste «voci» finiranno per rafforzare la posizione di Carli, da molti ritenuto insostituibile.

Il secondo candidato in ordine di importanza, se non in quello delle probabilità, è PAOLO BAFFI, attuale direttore generale della Banca d'Italia. Si era sempre detto che Baffi si sarebbe dimesso quando Carli se ne fosse andato, ma forse c'è errore. Persona schiva e riservata, Baffi sarebbe il successore naturale avendone i titoli. Però Baffi è nato nel 1911 e cioè ha tre anni più di Carli ed è meno conosciuto in campo internazionale, dove invece è molto noto RINALDO OSSOLA, nato nel 1913, che è stato sovente delegato italiano nelle riunioni del Fondo monetario. Di Ossola i torinesi ricordano una conferenza appunto sulle monete ed i rapporti con gli altri Stati tenuta nella sede della Cassa di Risparmio nell'inverno scorso.

Fra gli altri candidati c'è il prof. FRANCO MODIGLIANI, da anni consulente della Banca e della Federal Reserve americana. C'è però una difficoltà: il Governatore deve avere la nazionalità italiana ed il Modigliani ha invece quella americana. NINO ANDREATTA, economista brillante, ben versato nei problemi della politica bancaria, è a sua volta da molti indicato come successore di Carli. Si fa anche il nome di GIORGIO CAPPON, direttore generale dell'Imi che conduce con molta competenza il grande istituto di credito mobiliare.

Infine, lasciata per ultima, ma non ultima nella graduatoria delle probabilità, vi è la candidatura di FERDINANDO VENTRIGLIA (nome che si dice sia suggerito dallo stesso Carli), attuale vicepresidente e amministratore del Banco di Roma. Ventriglia è molto amico di Colombo ed è giovane, è nato nel 1927. Essendo la nomina una operazione politica, la sua stretta collaborazione con un democristiano come Colombo può alienargli però l'appoggio di altre correnti politiche.

L'ultima parola non è ancora stata detta e per queste ragioni l'ipotesi che a Carli succeda Carli non è del tutto da scartare, tanto più se fosse limitata nel tempo fino alla prossima assemblea della Banca d'Italia che si terrà nel maggio del prossimo anno con la relativa relazione che tasterà il polso al Paese per indicare se, in fatto di moneta e di economia, ha la febbre o gode buona salute.

Rinaldo Ossola

Preti contrario alle dimissioni

La notizia delle dimissioni che Guido Carli si accingerebbe a presentare ha causato naturalmente numerose dichiarazioni e polemiche fra gli esponenti dei partiti politici. Ultimo in ordine di tempo, il ministro dei Trasporti Preti (socialdemocratico) ha voluto rilasciare ieri una dichiarazione su queste «voci».

«Da qualche tempo è di moda in Italia l'autolesionismo e lo si vede anche per il caso del governatore della Banca d'Italia. E' notorio che in nessuna riunione di ministri e tanto meno in nessuna riunione di partiti, si è mai parlato di una sostituzione del governatore della Banca d'Italia con altra persona. E' altresì notorio che il governo non desidera affatto che il dr. Carli lasci il suo posto. Malgrado ciò si continua a parlare della cosa, forse perché in un paio di occasioni il governatore può aver manifestato la sua stanchezza di fronte ad una situazione così difficile e così complessa com'è quella di oggi.

«A mio parere — *ha proseguito Preti* —, e ritengo anche a parere del mio partito, lo Stato italiano deve evitare in ogni modo di sostituire funzionari e tecnici di alto livello e di prestigio con uomini designati dai partiti, col pericolo di realizzare lottizzazioni di potere che diminuiscono il credito del regime democratico. Da questo punto di vista (indipendentemente dalle sue idee e dai suoi atteggiamenti, che i vari partiti possono condividere o meno, a seconda delle circostanze) Guido Carli rappresenta indubbiamente un simbolo.

«Nell'ipotesi, a mio parere improbabile — *ha concluso Preti* —, che il governo dovesse accettare un giorno le sue dimissioni, il Paese avrebbe l'impressione che si possa aprire la via alla lottizzazione partitica di tutti i posti di responsabilità nella pubblica amministrazione. La reazione dei cittadini sarebbe sicuramente negativa».

Franco Modigliani

A cura di
ALBERTO VIGNA

Il dramma nel Texas

"Il mio scudo saranno i 13 ostaggi"

Minacce del capo degli ammutinati - Tenterà la fuga dal carcere con i prigionieri

NOSTRO SERVIZIO

Huntsville, 1 agosto.

Le autorità carcerarie del Texas hanno preso in esame oggi la possibilità di lasciar uscire dalla biblioteca del carcere di Huntsville i tre ammutinati, che intendono portare con sé quattro ostaggi e usare gli altri nove ostaggi come scudo.

Fred Gomez Carrasco, il capo dei tre rivoltosi, ha avanzato questa proposta dopo avere respinto l'idea della direzione del carcere, in base alla quale gli insorti avrebbero potuto lasciare la biblioteca con quattro ostaggi, dopo avere liberato gli altri. «Fate quello che dico» ha detto Carrasco «o preparatevi alla guerra».

Carrasco e i suoi due complici sono asserragliati nella biblioteca da mercoledì della settimana scorsa, quando hanno cominciato il tentativo di fuga prendendo quindici ostaggi: quattro detenuti, un guardiano, il cappellano cattolico, e nove dipendenti del carcere fra insegnanti e bibliotecari.

Una donna è stata liberata, dopo un attacco di cuore. Uno dei detenuti presi in ostaggio è riuscito a sottrarsi ai tre, buttandosi da una finestra: è rimasto gravemente ferito, ma se la caverà.

L'ultima serie di trattative fra gl'insorti e la direzione si è conclusa alle nove di ieri sera; nelle ore precedenti Carrasco aveva minacciato di far saltare gli ostaggi con bombe rudimentali che dice di aver fabbricato. Pochi minuti prima dell'annunciato scoppio, però, Carrasco ha detto d'aver disinnescato l'ordigno.

L'ergastolano, accusato di contrabbando di droga, e ritenuto colpevole d'una cinquantina di omicidi, ha lasciato cadere la minaccia della bomba dopo che la direzione si è detta disposta a lasciar uscire gl'insorti con quattro ostaggi. Ha però chiesto che gli altri ostaggi restino a disposizione come schermi antipallottola: «Gli altri nove — ha detto — compresi i tre detenuti che teniamo in ostaggio, dovranno servire da scudo per Rudolpho Dominguez e per Ignacio Cuevas. Quando saremo nei veicoli messi a nostra disposizione, i nove avranno il permesso di raggiungere un posto più sicuro».

La figlia di una donna in ostaggio chiede clemenza

Non è stato ancora possibile sapere quale tipo di veicolo intendano usare gli ammutinati per allontanarsi, né chi dovrebbe fornirlo, né dove intendano andare: nei giorni scorsi Carrasco ha parlato di Cuba o dell'Algeria. Un portavoce del dipartimento carcerario del Texas ha detto che l'ultima proposta di Carrasco era all'esame delle autorità. (Ansa - Upi)

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 171

Licenze edilizie revocate
Il tribunale amministrativo ha dato torto al Comune

"Ci dovevano pensare prima,,

Le decisioni politico-amministrative non possono ignorare gli aspetti giuridici - Bloccare le licenze già concesse od i lavori in corso finisce per rivelarsi un inutile danno finanziario

La « volontà politica » di salvare alcune aree della città per destinarle all'edilizia scolastica non è stata sufficiente. Il Tribunale amministrativo (conosciuto anche come Tar) ha ieri dato torto al Comune di Torino: gli otto proprietari di aree, che si erano visti revocare le licenze edilizie, potranno ora terminare le loro costruzioni (per lo più industriali). Inoltre chiederanno i danni per la forzata sospensione dei lavori.

Contraddizioni

Nell'autunno del '72 l'allora assessore all'urbanistica, Picco, preparava una variante al piano regolatore generale, conosciuta come « piano dei servizi ». Il progetto veniva reso pubblico con una procedura « nuova » nell'agosto del '73 (esposto in via Arsenale 33 e distribuito ai comitati di quartiere, compresa la cartografia). Passavano i mesi, la variante rimaneva « intenzione », senza valore amministrativo. Nel frattempo venivano richieste licenze edilizie: non essendo in contrasto con i provvedimenti urbanistici in vigore, il Comune le rilasciava.

Esplodevano le polemiche: per accelerare i tempi, pressato dai quartieri e da varie forze « di sinistra », il Consiglio comunale approvava una piccola variante che vincolava le otto aree, di cui il Tar si è occupato ieri, e le licenze erano alla fine revocate. Intanto, dopo accese discussioni, veniva finalmente approvato dal Consiglio comunale il «piano dei servizi». Le ditte interessate presentavano ricorso: il Tar gli ha dato ragione, com'era prevedibile e come era stato previsto dagli stessi consiglieri comunali non digiuni di legislazione urbanistica.

La conclusione di questa vicenda, a suo modo esemplare, impone alcune osservazioni. E' indubbio che la città abbia bisogno di recuperare delle aree per i servizi (scuole, verde, eccetera), dopo lo sviluppo intenso e non sufficientemente controllato dall'autorità pubblica. Il « piano di servizi » è arrivato con anni di ritardo, ma era un provvedimento positivo. Il guaio è che, dal momento della sua prima stesura al momento della votazione della delibera, è trascorso un anno e mezzo, e nel frattempo si sono messi in moto i meccanismi difensivi « legittimi » degli interessi privati, con le richieste di licenze edilizie (che avrebbero fermato l'esproprio). Il Comune non aveva molta scelta: dopo un certo limite di tempo (90 giorni, prolungabili al massimo a 120), « l'interessato ha il diritto di ricorrere contro il silenzio-rifiuto » (legge 765, art. 10).

Le licenze sono state concesse, le costruzioni iniziate. Così, quando si è trattato di votare per la revoca delle licenze, in aula è stata sottolineata la perplessità sull'efficacia del provvedimento, ma la cosiddetta « volontà politica » ha prevalso. Ma quale volontà politica? Quella di salvare le aree? E non poteva esprimersi prima, nei modi più idonei e tutelare la delicatezza dei provvedimenti urbanistici? Un po' di fumo, magari colorato, non basta a ingannare i cittadini e a correggere in senso positivo le storture dello sviluppo urbano.

Tema aperto

Il discorso sulla legittimità di alcuni provvedimenti, invocati come scelta politica, si allarga a macchia d'olio. Un esempio, non del tutto dissimile da quello della revoca delle licenze edilizie, può essere fatto per la costruenda autostrada Torino-Pinerolo. Gli espropri in gran parte sono già avvenuti, i lavori appaltati, i cantieri pronti. Per una vera o presunta « inutilità » dell'autostrada e di un ipotetico storno di soldi da destinare ad altre opere, si sta imponendo la rinuncia al progetto.

I contestatori sanno che l'Ativa, in caso di rescissione dei contratti con le imprese appaltatrici, dovrà pagare danni per miliardi di lire, ma la «scelta politica» impone questi sacrifici. Se poi i lavori saranno ripresi dopo la «sospensione», i costi dell'opera saranno moltiplicati proporzionalmente rispetto al preventivo iniziale. A questo punto ci si può domandare: perché, invece di attuare una semplicistica politica del «no», non si approfondisce la sostanza del problema? Cioè: fino a che punto è «inutile» l'autostrada? Fino a che punto non può essere eventualmente inserita in un organico coordinamento territoriale, che veda in Pinerolo — ad esempio — un polo programmato di sviluppo, per decongestionare l'area metropolitana? La risposta è incerta, ma il tema merita una discussione aperta. **c. f.**

Anche il magistrato torinese indaga su Picone Chiodo

Trame nere: operazione stamane in Val d'Ossola

L'inchiesta avvolge ormai in un'unica rete Sam-Fumagalli, Rosa dei venti e campi paramilitari

Le indagini sulle « trame nere » per i campi militari della val Susa, organizzati dall'« ordinovista » Salvatore Francia, sono in fase espansiva: stamane all'alba a Novara si è tenuto un « vertice », poi gli inquirenti sono partiti per la val d'Ossola dove sarebbe in corso una importante operazione. Nonostante il riserbo essa viene posta in relazione al nome di Giuseppe Picone Chiodo, già colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Brescia Arcai per le Sam-Fumagalli.

Il Picone Chiodo, professore, abitante a Domodossola, monarchico, un partigiano finito nella «maggioranza silenziosa», definito personalità di primo piano nell'inchiesta bresciana, è latitante. A lui si è arrivati attraverso documenti in possesso dell'avvocato milanese, «leader» della maggioranza silenziosa Adamo Degli Occhi. Questi è anche il difensore del generale Nardella (Rosa dei venti) che si ritiene sia stato aiutato dal Picone nella latitanza.

Questa volta al Picone si è arrivati attraverso l'esame di alcune società finanziarie sorte come copertura alle organizzazioni che vedono coinvolti Carlo Fumagalli (Sam), Amos Spiazzi (rosa dei venti) e Adamo Degli Occhi (maggioranza silenziosa). La perquisizione compiuta ieri nella sede milanese della Cisea in via Marta 10/a a Milano ha dato importanti risultati. La ditta era già stata controllata dal giudice Tamburino di Padova, che indaga sulla « rosa dei venti » e pare che in quell'occasione siano stati trovati incartamenti compromettenti su Giuseppe Picone Chiodo, che ora torna al centro delle indagini.

Un mese fa a Roma si è tenuto un « vertice » al quale hanno partecipato il dottor Tamburino, il dottor Violante ed il dottor Occorsio. In quell'occasione si era deciso di puntare su un esame del consiglio di amministrazione «segreto» della società finanziaria « Centro italiano di sviluppo economico sociale » che conterrebbe alcuni nomi di importanti personaggi coinvolti più o meno direttamente nelle « trame nere ». Fra questi l'ingegner Arturo Conti comproprietario di 2 appartamenti uno a Cesena e l'altro a Rimini, perquisiti due giorni fa e nei quali sarebbero stati trovati documenti ed elenchi di nomi che proverebbero l'appartenenza del professionista ai movimenti di estrema destra. Conti è stato invitato a non lasciare l'Italia. La succursale romana della Cisea è aggregata all'ufficio del commercialista Romano Coltellacci, noto esponente del neofascismo, membro del comitato centrale del msi ed amico di Mario Merlino con il quale partecipò al viaggio in Grecia del 1968.

Stamane, a Rapallo, è stato arrestato un altro giovane per ordine del dottor Violante, Emilio Ravallese. Non sembra che si tratti di un personaggio importante, sebbene risulti amico del Pierri e dello Stasi, in carcere per i campi paramilitari della Val Susa. Un altro arresto dovrebbe venire compiuto oggi a Pinerolo per ordine del magistrato di Napoli, sempre nel quadro delle « trame nere »: si tratterebbe di un militare.

GIOVANNI PIERRI

32 anni, corso Orbassano 297, non ha precedenti. Noto all'ufficio politico soltanto come estremista di destra amico di Miranda e Stasi.

GIUSEPPE STASI

24 anni, via Cavallotti, Lecce. Figlio di un noto avvocato, frequentava a Torino il secondo anno di Ingegneria. Segnalato come appartenente a « Ordine Nuovo » è sospettato di aver partecipato con Felice Miranda nell'agosto del 1972, al campo paramilitare « campo scuola Sigfrido », organizzato sullo Jafferau

SALVATORE FRANCIA

36 anni, via Riveri 2 Torino, latitante, direttore di "Anno Zero" e leader del disciolto "Ordine Nuovo" in parte confluito in "Ordine Nero" di cui "Anno Zero" è l'organo ufficiale. Organizzatore dei campi paramilitari in Val Susa, ai quali ha partecipato anche Giancarlo Cartocci come risulta da una foto in possesso dell'ufficio politico della questura.

Stretto collaboratore di Pino Rauti, il parlamentare missino implicato negli attentati del '69 a Milano (Banca dell'agricoltura) e Roma (Altare della Patria). Per molti anni è stato militante iscritto del msi.

EMILIO GARRONE

19 anni, perito chimico. Arrestato mentre cercava di passare il confine, faceva il « corriere nero » tenendo i contatti con Salvatore Francia che si ritiene rifugiato a Chambery.

ADRIANA PONTECORVO

32 anni, amica dell'ex leader di Ordine Nuovo, Salvatore Francia, è stata incarcerata sotto l'accusa di favoreggiamento. Ha consegnato lei al "corriere nero" Emilio Garrone, l'elenco di nomi che gli è stato trovato in tasca

FELICE MIRANDA

28 anni, corso Mucci 233, San Severo di Foggia. E' figlio di un marmista. Frequentava la terza magistrale. Noto come uno dei fondatori a San Severo di "Ordine Nuovo", sede in via dei Normanni; è amico di Giovanni Pierri e di Giuseppe Stasi. Avrebbe partecipato con lo Stasi al "campo scuola Sigfrido".

L'operaio Giovanni Pierri e Gualtiero Pitton

GUALTIERO PITTON

18 anni, via Cuneo 36, Torino. Denunciato per porto abusivo di pistola. Colpito da avviso di reato del giudice Occorsio durante le indagini svolte sui gruppi di estrema destra, accusati in base alla legge Scelba, di ricostituzione del partito fascista. Dovrebbe sapere cose importanti sull'attentato avvenuto nell'aprile scorso contro la sede dell'Anpi di Torino.

GIANCARLO CARTOCCI

27 anni, già in carcere. Dirigente di « Avanguardia nazionale », movimento eversivo diretto da Stefano Delle Chiaie. Ha partecipato al campo militare sullo Jafferau a Bardonecchia. Uno dei maggiori sostenitori dei piani eversivi con Clemente Graziani. Coinvolto negli attentati del 12 dicembre 1969: accusato da un giovane tedesco Udo Lemke che testimoniò di averlo visto fuggire dal Monumento al milite ignoto poco dopo gli attentati. Sostenne di aver trascorso il pomeriggio in un « cabaret » romano in compagnia di un giornalista del periodico di destra « Il borghese », Lemke fu incriminato per calunnia.

Ricercato dalla magistratura per la « Rosa dei venti », Cartocci si sarebbe unito al gruppo di « Ordine nero » collaborando attivamente alla diffusione di « Anno zero », periodico diretto da Salvatore Francia. In una perquisizione in casa sua è stata trovata corrispondenza con Franco Freda già in carcere.

PAOLO PECORIELLO

29 anni, via Pagiano 61, Livorno. Impiegato alle Poste. E' noto come estremista e provocatore. Nel 1969 condannato a 4 mesi per l'attentato incendiario contro la sede dell'*Unità* e la libreria Rinascita a Reggio Emilia. Appartenente ad « Ordine nuovo », organizzazione fondata da Rauti e disciolta, trasformata in « Ordine Nero ».

Nel 1964 Pecoriello avrebbe partecipato al « Convegno romano della gioventù nazionale » come delegato insieme con Mario Merlino, della sezione del msi di Istria e Dalmazia, e si sarebbe messo in vista a Roma come militante di Avanguardia nazionale.

Citato nel libro « Strage a Milano » che gli ha dedicato tre pagine, ha sporto querela. E' stato coinvolto nelle indagini per la strage di Milano, 12 dicembre del 1969, insieme con Giancarlo Cartocci. Erano sospettati di aver messo le bombe all'Altare della Patria a Roma lo stesso giorno. Pecoriello aveva compiuto un viaggio da Reggio Emilia a Roma. Partito l'8 dicembre era tornato il 13.

Sempre con il Cartocci, dirigente di « Avanguardia nazionale », altra organizzazione eversiva fascista, ha partecipato al famigerato viaggio in Grecia di una cinquantina di « capimanipolo » dello squadrismo romano durante il quale si sarebbero elaborati piani eversivi.

EMILIO RAVALLESE

19 anni, San Severo, via Dalmazia 1. Attualmente era in vacanza a Rapallo. E' amico di Miranda e Stasi e legato agli « ordinovisti ». E' accusato di costituzione di bande armate. Secondo il capo della « politica » di Genova, Catalano, si tratterebbe di un « pesce piccolo ».

ultima ora

Sequestrate armi in una cascina

Candelotti di dinamite, 10 moschetti ed una mitragliatrice sono stati sequestrati in una cascina a Miazzina presso Verbania.

All'operazione erano presenti i dirigenti torinesi dell'ufficio politico. Tutte le strade della zona sono state bloccate, le auto in transito controllate.

Il sindaco di S. Francesco al Campo chiude le paratie

Guerra dell'acqua nel Canavese

Per l'irrigazione dei campi; Leinì all'asciutto - La siccità brucia le messi, i bovini hanno sete

La mancanza d'acqua va ormai assumendo toni drammatici nelle campagne del Piemonte. Ieri Michelino Regaldo, sindaco di San Francesco al Campo, un comune agricolo a 17 chilometri da Torino, ha negato l'acqua per l'irrigazione al comune di Leinì.

« Mettetemi anche in prigione — *dice esasperato* — ma non toglietemi l'acqua finché non avrò irrigato i campi del comune. Sono dieci anni che noi amministratori ci battiamo per risolvere i mille problemi del comune e ci troviamo sempre di fronte a un muro di indifferenza. I pascoli sono bruciati e le bestie non hanno acqua da bere. E' una questione di sopravvivenza ».

San Francesco al Campo è uno dei dieci comuni serviti dal Consorzio irriguo del basso Canavese: il Consorzio Stura e Banna. Gli altri nove comuni sono: Balangero, Grosso Canavese, Villanova Canavese, Mathi, Nole, Ciriè, San Maurizio, Leinì e Volpiano.

L'acqua a disposizione è poca e perciò è stato stabilito un turno che dura 18 giorni, entro il quale tutti i comuni del consorzio hanno a loro disposizione un periodo preciso per attingere. Ogni periodo è stabilito dal direttivo del consorzio in base al fabbisogno di ogni comune.

San Francesco dispone dell'acqua da irrigazione per quattro giorni. Il termine scadeva ieri a mezzogiorno. A quell'ora i vigili di Leinì hanno azionato le paratie per convogliare l'acqua nei canali del comune. L'operazione non era ancora terminata che il sindaco di San Francesco, arrivato sul posto, si è rimboccati i pantaloni ed è entrato nell'acqua per azionare in senso inverso le paratie.

Ne è seguita una discussione che però non è servita a nulla. L'acqua ha continuato ad irrigare i prati di San Francesco al Campo. « Tutte le volte che tocca a noi — *dice Michele Regaldo* — c'è qualcosa che non va ed alla fine gli abbeveratoi restano vuoti. Come se non bastasse c'è l'inquinamento provocato dalle fabbriche. L'acqua lascia sui pascoli un velo di polvere di marmo che fa ammalare di tubercolosi parecchi bovini. Ogni anno se ne devono abbattere numerosi capi ».

La drammatica situazione denunciata col gesto clamoroso di ieri dal sindaco di San Francesco è la stessa per tutti gli altri comuni del Canavese. Dovunque i campi sono bruciati e le bestie hanno sete.

I contadini di Leinì, non vedendo arrivare l'acqua che aspettavano da 15 giorni, si sono recati in municipio a protestare, chiedendo che vengano rispettati i loro diritti. Le foglie incominciano a cadere secche dagli alberi ed il foraggio è andato perso.

Anche l'acqua potabile scarseggia nel basso Canavese. « Il nostro fabbisogno è di 14 litri al secondo — *dice il sindaco di San Francesco.* — Ce ne danno 4 o 5. Scavare un pozzo costa 20 milioni e noi non li abbiamo. Ci troviamo a soli 17 chilometri da Torino eppure siamo completamente dimenticati ». **c. manc.**

Rapinatore arrestato

Un giovane è stato arrestato stamane dalla polizia: sarebbe uno dei quattro rapinatori che nella notte fra sabato e domenica immobilizzarono il rappresentante edile Michele Lo Maglio e gli portarono via danaro e gioielli per 15 milioni.

L'arrestato è Renato Angeli, 37 anni, corso Giulio Cesare 12. E' stato identificato grazie alla testimonianza di alcuni passanti che hanno rilevato il numero di targa dell'auto su cui i rapinatori sono fuggiti. Si difende: *« State prendendo un abbaglio: io non c'entro ».*

La rapina di cui è accusato (le indagini continuano per identificare gli altri rapinatori) è avvenuta all'1,30 di domenica. Il Lo Maglio, 51 anni, rincasava in via Piedicavallo 14. « *Sono salito al mio appartamento, al quarto piano, con l'ascensore* — ha raccontato alla polizia — *e mentre infilavo la chiave nella toppa sono stato aggredito alle spalle da quattro giovani* ».

Il Lo Maglio è stato poi imbavagliato con un cerotto e legato ad una sedia.

Renato Angeli

temperatura di oggi

massima	+29,2
minima	+17,8
media	+20,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. +20,4; umidità 65%. Cielo sereno. Temperatura massima +30; minima +10,2; media +24,4. Previsioni: cielo da sereno a localmente nuvoloso con attività cumuliformi nelle ore più calde e possibilità di isolati temporali; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

Un operaio in via Reni

Scarta in bicicletta ucciso da un'auto

Un uomo è morto stamane alle 5, vittima di un incidente stradale, in via Guido Reni angolo via Veglia, mentre si recava al lavoro in bicicletta. Si chiama Tommaso Tuninetti, aveva 54 anni e abitava in via Lessona 23. Hanno detto alcuni testimoni: «*Abbiamo visto la bicicletta, che aveva appena sorpassato il semaforo di via Reni con via Veglia, scartare un poco sulla sinistra. Una "127" che andava nella stessa direzione lo ha colpito in pieno*».

L'urto è stato violento: il ciclista è volato in aria ed è ricaduto sul parabrezza dell'auto sfondandolo. La morte è stata istantanea. Il guidatore della "127", Oreste Callari, 27 anni, via Sansovino 60, ha avuto ferite guaribili in pochi giorni. E' ricoverato all'ospedale Martini di via Tofane in stato di "choc".

Sempre secondo testimoni, subito dopo l'incidente, è sceso dall'auto e si è seduto al bordo della strada. « *Non riesco a capire come possa essere successo* — ha detto ai carabinieri — *avevo visto la bicicletta ma non immaginavo si spostasse così improvvisamente. Ho sentito un colpo tremendo e ho visto il corpo dell'uomo volare in aria e ricadere poi davanti al volante. E' stato terribile* ».

Tommaso Tuninetti

I dipendenti occupano la Sciamengo in crisi

Sono 56, rischiano di perdere anche la liquidazione

La Sciamengo, una delle più note e antiche pasticcerie torinesi, è stata costretta a chiudere. L'annuncio che l'azienda era in crisi è giunto improvviso cogliendo di sorpresa dipendenti e pubblico. Sulle vetrine del grosso negozio di via Nizza 1 sono ormai da tre giorni abbassate le serrande, nello stabilimento di via delle Cacce, invece, le maestranze occupano la ditta.

« *Siamo stati presi in giro* — dicono i lavoratori —. *Mercoledì scorso, il titolare della ditta, Giovanni Gamba, ci ha riuniti in assemblea. Ci ha spiegato che le cose non andavano più bene come ai vecchi tempi, ma ha assicurato che era in arrivo un'ordinazione molto forte che avrebbe rimesso tutto in sesto. Tre giorni dopo, e cioè sabato, ci sono arrivate a casa le lettere di licenziamento. Non è possibile che in tre giorni fosse cambiato tutto* ».

I lavoratori della Sciamengo lamentano anche di non poter ricevere le spettanze (liquidazione, premio di anzianità, premio di ferie e di produzione) che gli toccherebbero comunque anche in caso di fallimento. « *Anche su questo argomento siamo stati ingannati* — accusano. — *I fratelli Gamba ci avevano assicurato che c'erano fondi di cassa sufficienti a coprire al cento per cento tutte queste nostre competenze già maturate. Ora sembra addirittura che abbiano già versato tutto il liquido disponibile in un conto vincolato che non può essere toccato. Non ci hanno nemmeno permesso di ottenere la cassa integrazione speciale (80 per cento) pagando una mensilità aggiuntiva. Ci hanno detto che, se la volevamo, dovevamo pagarcela noi facendo una colletta* ».

La ditta era specializzata in produzione industriale di articoli di pasticceria. La maggior parte del pane a cassetta usato dai bar per fare tramezzini proveniva dal suo stabilimento. Da sabato i 56 dipendenti occupano l'azienda e per oggi pomeriggio alle 16,30 è previsto un incontro con l'assessore comunale al lavoro Fantino.

Schiacciato dalla mucca durante la mungitura

Un agricoltore di Rivarolo è morto, vittima di uno strano incidente ieri sera verso le 19. Mungeva una mucca, la bestia è caduta, schiacciandolo.

Si chiamava Vincenzo Sandretto, 66 anni, e abitava a Salassa nei pressi di Rivarolo in regione Valleri. L'uomo, proprietario di una decina di mucche, non possedeva la mungitrice meccanica, e tutte le sere nella stalla compiva a mano la mungitura che durava due o tre ore.

E' stato trovato dalla moglie che era andata nella stalla per aiutarlo. Ha detto la donna: « Vincenzo faceva questo lavoro da anni, era un esperto. Qualche volta le bestie sono irrequiete, ma lui sapeva come ammansirle. Forse la vacca ha avuto un malore (succede quando hanno le mammelle troppo piene di latte), deve essere scivolata e Vincenzo accosciato sullo sgabello, non ha avuto il tempo di scansarsi ».

Che tempo fa

al mare

Una circolazione di aria umida al Nord provocherà precipitazioni a carattere temporalesco.

ai monti

Nuvoloso, con precipitazioni temporalesche. Temperatura stazionaria.

— A me piace l'alta montagna.

Il referendum tra i lettori

RISTORANTE DEL GIORNO

Visita al "Frantoio" di San Bartolomeo Mare

Rosolino Ghidoni e la moglie, proprietari del «Frantoio»

S. Bartolom. Mare, 1 agosto.

«Il Frantoio» di San Bartolomeo Mare è forse il ristorante «più storico» della Riviera dei Fiori: posto leggermente all'interno dell'abitato, proprio allo sbocco dell'autostrada dei Fiori, è stato ricavato da una antica dimora patrizia appartenuta, fra l'altro, a Giuseppe Biancheri che fu per lunghi anni presidente della Camera dei deputati a Roma, oltreché presidente del Consiglio provinciale.

Di questa origine patrizia, «Il Frantoio» ha conservato tutta la grazia ottocentesca, il buon gusto della calma vita di un tempo.

Il ristorante «Il Frantoio» è stato creato nei locali che erano, un tempo, adibiti alla molitura delle olive: della vecchia architettura ligure è stata rispettata l'armonia, ed i particolari più significativi, pur ricavando per il locale ogni comodità: l'atmosfera ottocentesca si percepisce ancor meglio negli altri angoli della casa, nello scalone in ardesia che porta al piano superiore, nell'antica cappella privata.

Gestiscono «Il Frantoio» due emiliani: Bruna e Rosolino Ghidoni.

Quali i piatti migliori? Quanti hanno già votato per questo locale mettono al primo posto i «malfatti» la specialità di ravioli emiliana, a cui si aggiungono i segreti gastronomici del signor Ghidoni. E poi le tagliatelle alla principe, i petti di tacchino ripieni, la lonza di maiale, la grigliata mista, i vini, i salumi, ed in particolare il «culatello» di produzione propria.

Attorno all'edificio de «Il Frantoio» si estende la grande proprietà di un tempo: migliaia di piante di ulivo, da frutta, galline e così via. «*Ricaviamo dalla proprietà*» afferma Rosolino Ghidoni «*tutta la "produzione propria" di uova, verdura, frutta che ci occorre, a garanzia anche della salute dei nostri clienti*». Nei pressi del locale, c'è un grande *dancing* con quasi 2000 posti, e un vasto parcheggio. Intervengono numerosi «divi». Nella corrente stagione i Vianella, il Quartetto Cetra, Minnie Minoprio: nei prossimi giorni si attendono la Buccella e Marchesano, Iva Zanicchi, Corrado ed altri complessi.

I prezzi? Bruna e Rosolino Ghedoni dicono di voler «*trattar bene la clientela, rispettandola nella salute e nel portafogli...*». Con 4000 lire si può avere la cena escluse le bevande, e passare poi al dancing all'aperto.

Bruno Viano

LE CLASSIFICHE

Ecco le classifiche provvisorie dei ristoranti in base ai voti dei lettori che finora abbiamo ricevuto.

Mare

Il Frantoio, S. Bartolomeo del Cervo
Cantanapoli, Sanremo
La Lampara, Finale Ligure
Da Giorgio, Zinola
Il Cantinone, Spotorno
Il Cambusiere, Albissola
Pesci Vivi, Albissola
L'Eco del Mare, Ceriale
Il Faro, Spotorno
Da Gigi, Noli
Sport, Noli
U' Vittorin, Recco
La Lanterna, S. Margherita
U' Pisci Spada, S. Margherita
Ferrer, Spotorno
Lilliput, Noli

Montagna

Sabau, Sestriere
K 2 da Egidio, Courmayeur
Taverna del Trau, Bardonecchia
Della Posta, Chialamberto
Italia, Dronero
Monterosa, Gressoney La Trinité
Roma, Rittana
Seggiovia Vandalino, Torre Pellice
Tre Corone, Susa
Astor, St-Vincent
Sassello, Bormio
Stazione, Susa
Italia, Morra Villar S. Costanzo
Provincia, Lanzo
Soris, St-Vincent
Carea, Ceres
Villa Lina, Corio

Campagna

Dalla Marchesa di Castelvecchio, Moncalieri
Roma, Santena
Bastian Contrario, Moncalieri
Nando, Volpiano
Graspo de uva, Torino
Peppino, Alessandria
Felicin, Monforte d'Alba
Ciaculan, Torino
S. Martino, Torino
Tetti Grella, Vinovo
Pontedora, Avigliana
La Pergola, Torino
Tibi Dabo, Torino
Stazione, Chiusa S. Michele
Tre Galline, Torino
Bulesca, Torino
Bridge, Torino
Antico Cervo, Torino
Dei Prati, Villarfocchiardo
Da Vittorio, Torino
L'Aquila, Testona
Rocca delle Donne, Camino
Gran Parco, Pino Torinese
La Pigna, Pino Torinese
Cacciatori, Cartosio
Trattoria della Panoramica, Pino Torinese
Al Cartoccio, Pino Torinese
Passatore, Torino
Ciabot del Grignolin, Calliano
Baffone, Torino
Vittoria, Ovada
Escargot, Torino
La Griglia, Pino Torinese
Da Mario, Asti
Crocetta, Torino
Fontana dei Francesi, Torino
La Pace, S. Mauro

Diteci dove si mangia meglio

Continuano ad arrivare schede. I lettori aderiscono al referendum di *Stampa Sera* e segnalano i ristoranti dove «si mangia meglio». Finora i maggiori consensi vanno in Liguria al «*Frantoio*» di San Bartolomeo Mare e al «*Cantanapoli*» di Sanremo; in montagna alla «*Taverna del Trau*» di Bardonecchia e al «*K 2 da Egidio*» di Courmayeur; in città e campagna alla «*Marchesa di Castelvecchio*» di Moncalieri, al «*Roma*» di Santena e al «*Bastian Contrario*» di Moncalieri. Ma questa geografia gastronomica si estende ad Alessandria, Asti, Calliano, Gressoney, St. Vincent.

Ricordiamo che la nostra iniziativa intende diffondere il gusto della cucina tipica, individuandola tra la marea dei generici ed imitatori. Sono i lettori con il loro voto a indicare i «posti buoni». La ricerca servirà ad informare quanti non lo sanno che in una certa zona esiste un ristorante o una trattoria raccomandabile per piatti genuini.

Intervisteremo i personaggi sulla cresta dell'onda. I nomi dei primi in classifica saranno pubblicati periodicamente anche su *La Stampa*. I locali più ricercati riceveranno come riconoscimento speciali targhe. Anche i lettori che contribuiscono a determinare le graduatorie avranno dei premi.

Per votare basta riempire la scheda che ogni giorno da lunedì (edizione con le Borse) a sabato *Stampa Sera* pubblica in seconda pagina, e inviarla o recapitarla al giornale, ufficio sviluppo, via Marenco 32, Torino. Le schede, chiuse in plichi, possono anche essere consegnate ai nostri corrispondenti in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Termine ultimo è il 24 agosto.

Lidi affollati o le ferie all'eremo?

Una spiaggia della Riviera e il santuario in Val di Lanzo, sopra Pessinetto, che ospita villeggianti in cerca di solitudine

Forse l'austerità non ha portato solo disagi: qualcuno incomincia a capire che andare in ferie non significa ammazzarsi di fatica per ripetere in una località famosa tutte quelle attività che si fanno abitualmente in città. Valli che erano sempre state snobbate dal turismo estivo di massa, vengono riscoperte, e con esse si ritrova il gusto di cose dimenticate, soffocate dalla macchina del turismo di consumo.

La valle di Lanzo offre una possibilità che merita un discorso a parte. C'è anche un santuario costruito intorno alla cima di una montagna rifugio ideale per chi desideri passare qualche giorno solo con se stesso.

«*Il primo nucleo della chiesa fu eretto, praticamente a furor di popolo, dai gesuiti, a ricordo dell'apparizione di S. Ignazio di Loyola ad una donna di una frazione vicina. E' un santo molto amato in questa zona, sono convinti che sia stato lui a far fuggire dalla valle i lupi che facevano strage di greggi*». E' don Pignatta, direttore del santuario, che ce ne racconta la storia. «*L'architetto fu molto abile ed edificò il tempio esattamente intorno alla roccia della vetta che venne utilizzata come sostegno per l'altar maggiore. Da allora sono stati aggiunti altri corridoi, saloni e stanze fino a creare l'attuale casa di ritiro*».

Nel periodo centrale della stagione estiva, chiunque, pagando 3500 lire di retta, può trascorrervi qualche giorno nella quiete più assoluta e davanti ad un panorama incomparabile. Dalle finestre delle stanzette, piccole e linde, si spazia un orizzonte vastissimo: dalla cima della Ciamarella, al ghiacciaio della Levanna, alla Serra di Ivrea. I lunghi corridoi inondati di luce e gli altissimi soffitti a volta sono un invito irresistibile a scordare le «*mondane cose*» e a meditare. Ma piace una vacanza così?

Giorgio Destefanis

Quelli delle spiagge libere

A Paraggi - "Io ho la cabina portatile: un telone con un buco per la testa. Mi cambio sotto"

DAL NOSTRO INVIATO

Paraggi, 1 agosto.

Quattro di queste cabine rosse fanno un milione. Un milione al mese d'affitto. Si vedono in una delle due spiagge libere di Paraggi, sotto il castello dei Bonomi, salendo sulla roccia dov'è lo spogliatoio: un ombrellone con attorno una tenda: 50 lire per cambiarsi.

C'è però chi si è attrezzato per risparmiare anche queste. Margherita Di Carlo, 37 anni, estetista, milanese, viene su questa spiaggia da sette anni. «Ho la cabina portatile: un telone con un buco per la testa. Io mi cambio qui sotto».

— *Ma non la mette a disagio dimenarsi con questa coperta addosso, in mezzo a cinquanta persone?*

«No, per niente. Qui lo fanno tutti: guardi quel signore lì, è peggio di me».

In effetti: avrà una quarantina d'anni, si è messo la gonna della moglie, ora sta sfilando il costume, poi si mette gli slip.

Un'altra coppia invece ha deciso di spendere ed entra nello spogliatoio. Sono cento lire che vanno in tasca a Francesco Mancini e a sua moglie Iolanda. Lui d'inverno fa il manovale, e d'estate apre questo «stabilimento balneare»: oltre allo spogliatoio, un chiosco fatto solo di canne dove vende bibite e panini.

«Ho fatto il contratto con il Comune: io tengo pulita la spiaggia, faccio un po' il bagnino, e loro mi danno il permesso di tenere aperto questo chiosco. Uno scambio: loro non pagano una lira a me, io non pago una lira a loro».

Viene a chiedere un panino Ugo Rancich, 19 anni, di Genova. Anche lui è un frequentatore abituale: «E' meglio che andare a Genova in piscina. Si spende un po' di benzina, ma niente per fare il bagno: i conti tornano. Qui almeno si, è al mare, in uno dei pochi posti della Riviera dove l'acqua è ancora pulita».

Iolanda Mancini prende una affettatrice a mano e gli prepara il panino. A mano, perché qui non c'è elettricità. O meglio: passa sulla strada, a venti metri, ma non gli permettono di collegarsi: «Neanche pagando quello che si deve». *Quindi non c'è nemmeno il frigorifero. Per tenere in fresco le bibite, tutte le mattine va a comprare il ghiaccio a Santa Margherita.*

«E' il primo lavoro della giornata. Incomincio alle sei, vado a comprare tutta la roba che mi occorre e poi vengo qui. Ogni mattina sulla spiaggia trovo il finimondo: resti di falò, bottiglie spaccate, spazzatura dappertutto. Una volta hanno cercato di incendiarmi il chiosco, un'altra mi hanno spaccato un quintale di angurie. Lavoro due ore per mettere tutto a posto. Verso le 9 arrivano i primi bagnanti».

Scendono dalla strada su una scaletta di pietra, con i gradini stretti, insicuri. Per renderla più praticabile, Francesco Mancini ha fatto una specie di pianerottolo di pietre e cemento.

«Ma sono venuti quelli del Comune: volevano farmi un verbale perché turbavo il paesaggio». *Forse dovrà buttare all'aria tutto.*

Era un tentativo per migliorare questa spiaggia libera, per renderla più praticabile. Come la migliorerebbe l'acqua, se il Comune la portasse.

Elena di Pietro, 41 anni, di Santa Margherita, viene ogni giorno qui con i bambini; «Il mare è pulito, la spiaggia è bella. Se si potesse fare una doccia dopo il bagno sarebbe l'ideale».

Ma il guaio più grosso è che mancano i servizi. «C'è solo il mare — dice Iolanda Mancini — ma certe madri portano i loro bambini proprio qui a due passi dal chiosco, dove si vende la roba da mangiare. Bisogna litigare per convincerle ad andare un po' più in là».

Altro guaio: i motoscafi. «Passano proprio vicino a riva — *dice Francesco Mancini* — dove la gente nuota. Guai a protestare: ridono, ti rispondono male e vengono ancora più vicini. Sembra lo facciano apposta, per dispetto».

E' un argomento che apre una discussione tra i bagnanti della spiaggia libera. Quelli che vengono da fuori sostengono che i «ricchi» sono presuntuosi e soprattutto maleducati. La gente del posto invece li difende. «Noi viviamo di turismo, con i ricchi bisogna avere pazienza, se non ci fossero loro noi potremmo chiudere bottega».

A Francesco Mancini, invece, non interessano i ricchi: lui guadagna con i «poveri». Da giugno a settembre con il chiosco e lo spogliatoio, mette da parte 200 mila lire. «Con il mio lavoro prendo 150 mila lire al mese. Settanta vanno subito via per l'affitto, poi devo mantenere moglie e due figli. Adesso la carne l'abbiamo abolita, mangiamo verdura: una quantità di pomodori».

Interviene la moglie, ridendo: «Noi la roba non la mangiamo, la assaggiamo».

Gianni Gambaretta

Gratis i messaggi

FERMO POSTA

Chiamate Stampa Sera 6568

CARLA a BENITO a Torino — Se dove sei ora non ti vengo a trovare. Aspetto che ti faccia vivo.

Dai COLLEGHI a MARIO, il pescatore cortese, affinché il clima del Cilento porti giovamento al tuo perenne lamento.

A GIANNA, FRANCESCO E ALEX in vacanza a Rapallo. Dario, figlia e bimba augurano buone vacanze. Mentre vale sempre lo slogan: fate l'amore e non fate la guerra. Bacioni. I vostri amici.

S.O.S. al sindaco di CASTELMAGNO. Pellicola gemellaggio Quittengo, okay. Stop. Avvisare Pro Loco per programmare nuova proiezione. Stop. Portare altra pellicola sonora di Adriano. Stop. Saluti. Stop.

LUCIA cara: so che leggendo queste parole il tuo pensiero volerà ai nostri momenti felici vissuti insieme. Perché non vuoi tornare a viverli ancora tra le mie braccia?

AD AMEBA: «Divertiti, mantenendo la promessa che un mese passa in fretta. Con amore il tuo Giorgio».

Oggi festeggiamo

S. Alfonso dottore della Chiesa (patrono di S. Agata dei Goti e di Pagani). S. Vero vescovo. S. Pellegrino. B. Orlando. B. Mauro.

Oggi giovedì 1 agosto: il sole è sorto alle 6,13 e tramonta alle 20,57. Sesto giorno dopo il primo quarto.

VACANZE

LAIGUEGLIA: i giovani si confidano

Perché vado in discoteca? Lì non si pensa e non si parla

DAL NOSTRO INVIATO

Laigueglia, 1 agosto.

Di una cosa sono sicuro: i giovani di oggi non sanno ballare.

« Mi stupirei se pensasse il contrario. Nessuno di noi si è mai messo in testa di saper ballare. Non gliene importa niente », dice *Susanna Palma, 18 anni, Torino, liceo classico.*

Eppure vanno nelle discoteche.

« E con questo? — *rincara la dose Beatrice Biondo, 21 anni, Bologna.* — Intanto bisogna premettere che la discoteca non è una qualsiasi sala da ballo. E' un ambiente in cui i giovani si sentono a loro agio. La sala tradizionale è falsa e le spiego subito il perché. Il dancing non si occupa dell'individuo ma della collettività. Il capriccio del singolo non conta. Oggi va di moda il liscio? Bene, si suona solo liscio. La discoteca no. Ce n'è per tutti i tipi e soprattutto per i giovani. Uno si sente a casa sua. Con i dischi si hanno contemporaneamente esecutori di ogni parte del pianeta e un repertorio che va da un polo all'altro ».

Attilio Borello, 25 anni, Ricoli, cameriere. Alza il dito per parlare.

« Vuole sapere perché vengo in discoteca? Per fare conquiste. Smetto di lavorare ad Alassio alle 22 e in motoretta mi spingo al "Flamingo" di Laigueglia. Dovrei forse farlo per la musica? Se uno sa stare al mondo, si combina ».

Lei ci sa stare, naturalmente?

« Oh Dio, m'arrangio. Ho la fortuna di conoscere un po' di lingue. Slancio con le straniere ».

Della musica non le importa niente, dunque?

« Glielo giuro. Niente e poi ancora niente ».

Sono tutti come lei i ragazzi?

« Non si lasci ingannare. In una sala da ballo, tradizionale o moderna, si va per conoscere ragazze, questo lo sanno tutti ».

« E' vero fino ad un certo punto — dice *Susanna* —. Al *dancing* è molto peggio, ci sono gli anziani che danno la caccia alle ragazzine. Almeno in discoteca si è tra giovani. Ma anche in discoteca molti vengono per cercare l'avventura di una sera ».

Tanto facile stringere amicizie?

« Non difficile. Perché, in fondo, siamo abbastanza simili, abbiamo le stesse abitudini, gli stessi gusti ».

In genere si cambia con frequenza, una volta qua, un'altra là. Si spera di trovare una faccia nuova.

« In verità non è neppure importante che ci sia gente nuova — *dice Rossana Sciolla, 16 anni, Niella Tanaro, studia da analista chimico* —. Io vengo con i miei amici. Quindi non ho il problema di fare conoscenze. *Quello che non capisco è come si possano fare amicizie in un posto tanto chiassoso. E' impossibile parlare.*

« Per questo si viene in discoteca, per non parlare, per non pensare, per dimenticare », *dice Susanna.*

Ahimè, la filosofia dell'esistenza.

« Ma che filosofia, la discoteca è come una droga ». *Rossana annuisce. Lasciamo stare la droga.*

Susanna: « E no. Al cinema si pensa e dunque uno al cinema non può staccarsi da se stesso. Qui uno si annulla nella massa. Dice delle parole tanto per dirle. Recita, sapendo di recitare, non è mai se stesso ».

Non vorrà dirmi che viene in discoteca per disperazione?

Susanna: « E infatti. Odio l'ambiente ma ci vengo ugualmente per non stare a casa. Non dà soddisfazione? Ebbene, intanto passano le ore. Ambiente falso. Però ci serve ».

Una specie di tana. Eppure mi hanno detto che è fatto su misura per i giovani.

« Stupidaggini. Falso. Li vede quei ragazzi che ballano? Hanno 14 anni. E dicono di averne 18, raccontano un sacco di menzogne, nome falso, paese falso, tutto falso. Le ragazze fingono di credere. Perché non dovrebbero credere? ».

Non si balla, perché non sapete ballare. Non si parla, perché non potete parlare. Che piacere c'è?

Susanna: « Recitare una commedia. Attori estivi in discoteca. Noi siamo burattini volontari ».

Sì. Ma i fili, chi li tira?

Elvio Ronza

I programmi

Teatro a Spotorno

Spotorno, 1 agosto.

Il « Gruppo giovani spotornesi » — un'associazione di carattere culturale sorta recentemente — ha programmato una serie di iniziative teatrali che saranno realizzate nei prossimi giorni. Questa sera, nella Sala convegni dell'« Alga blu », la Compagnia del teatro sperimentale di Savona presenterà: « La passione di poveri cristi », dal « Mistero buffo » di Dario Fo; sabato 3 agosto, sempre all'« Alga blu », ad opera della compagnia del « Gruppo giovani spotornesi », replica del dramma di Arthur Miller « Il crogiuolo » ed infine martedì 6 agosto il Piccolo Teatro della città di Savona presenterà una farsa in dialetto ligure dal titolo « Perleaghemmo û pôse ».

Capitali europee e Mediterraneo

TRAGHETTI E VOLI: I PREZZI

La metà dei programmi che le agenzie di viaggio avevano pubblicizzato all'inizio dell'anno sono « saltati » per la crisi economica. Le guerre a Cipro, in Israele e nei Paesi arabi non hanno certo contribuito, dal punto di vista turistico, a rassicurare eventuali « visitatori ». Colpi di Stato e cambiamenti di regime hanno fatto poi rientrare gran parte delle prenotazioni per la Grecia.

Molti quindi hanno tentennato fino all'ultimo, si sono fatti i conti in tasca ed hanno deciso per quest'anno di lasciare perdere con il viaggio organizzato. « *Vedremo all'ultimo momento, prenderemo un aereo od una nave e poi sul posto ci aggiusteremo* ». Questo è lo "slogan."

Ed ecco le possibilità che vengono offerte per l'Europa ed il bacino del Mediterraneo da Alitalia, dai traghetti della Tirrenia e dalle linee Canguro per questo tipo di turista, come sempre però interessato a condizioni particolari.

Tariffe speciali per coniugi

Esiste una tariffa speciale « coniugi » grazie alla quale sui voli per tutta Europa (andata e ritorno in 5 giorni) la moglie paga il 50 per cento del biglietto intero. I giovani, poi dai 12 ai 22 anni, fruiscono di un abbuono del 25 per cento mentre gli studenti (sulle rotte della Grecia, Turchia e Medio Oriente) hanno diritto a sconti fortissimi, in alcuni casi del 50 per cento.

Queste le tariffe per alcune capitali.

Torino-Parigi (notturno, minimo 4 giorni, massimo 1 mese): andata e ritorno 56.500.

Torino-Parigi (partenza il sabato e la domenica, max. 1 mese): 50.800 lire.

Torino-Londra (partenze martedì, mercoledì, giovedì; min. 5 giorni, max. 1 mese): 101.700 lire.

Torino-Francoforte (min. 6 giorni, max. 1 mese): 69.900 lire.

Torino-Amsterdam (min. 6 giorni, max. 1 mese): 84.100 lire.

Torino-Copenaghen (min. 6 giorni, max. 1 mese): 141.900 lire.

Ed ancora voli su Ankara (169.300), su Istambul (156.100), su Atene (123.000), su Helsinki (231.200), su Barcellona (66.800), su Belgrado (87.200), su Madrid (91.200), su Praga (88.300), su Budapest (86.600), su Malta (73.700) su Stoccolma (182.900).

Corsica e Tunisia in roulotte

Corsica, Livorno-Bastia (partenze alle 23 del martedì e del venerdì). Tariffe: da 10 mila a 14 mila per adulti, da 21.000 lire a 26.400 per auto, 10 mila per roulottes a m.l.

Genova-Bastia (partenze il lunedì ed il mercoledì alle 22). Stesse tariffe che da Livorno.

Tunisia, Genova-Tunisi (partenze il sabato alle 11). Tariffe: da 36.[illegible] lire a 58.300 per adulti, da 36.000 a 44.000 per auto e 15.000 (a m.l.) per roulottes.

La Tirrenia è anche agente generale per l'Italia della Compagnie Générale Transméditerranéenne, che ha partenze plurisettimanali per l'Algeria e la Tunisia da Marsiglia. Ha inoltre collegamenti con Malta (e di qui con Tripoli) con Marsiglia e Barcellona (e di qui con Algeri).

Un viaggio a Palma de Mallorca

Spagna, Genova-Barcellona (partenze il lunedì, martedì, giovedì, venerdì alle 13 e sabato alle 18). Tariffe: da 14 mila a 31 mila lire per persona e da 23 a 30 mila lire per auto.

Barcellona-Palma de Mallorca (partenze il martedì ed il venerdì alle 0, il mercoledì ed il sabato alle 3 e la domenica — in alta stagione — alle 13). Tariffe: da 5700 lire a 13.280 per gli adulti e da 11 mila a 20 mila lire per le auto.

Piero Soria

SUB SI DIVENTA

lezione 18

Abbiamo finora parlato della cernia, ma ormai il serranide si va facendo sempre più raro e, meglio, meno visibile per i pescatori in apnea. Mentre è ancora preda relativamente facile per coloro che scendono sui fondali con gli autorespiratori ad aria compressa. Secondo noi, però, con poca gloria.

Più facile sarà trovare sulle nostre coste il cosiddetto « pesce bianco », nel quale sono comprese le prede che costituiscono la base di un buon carniere: saraghi, muggini, salpe, occhiate, mormore, ombrine, orate, spigole, dentici.

Il più comune è il sarago che si trova sempre ed in tutte le stagioni lungo le coste rocciose frastagliate da buche ed anfratti. Vive in acque non troppo profonde ed ha abitudini gregarie più o meno marcate a seconda della specie alla quale appartiene. Nel Mediterraneo se ne possono incontrare quattro tipi che si rassomigliano tra di loro per la forma del corpo (corpo schiacciato verticalmente con linea ideale che va dalla bocca alla coda molto vicina all'estremità inferiore) ma variano per le dimensioni, per qualche particolare o per la veste. Comunque quasi tutti di riflesso argenteo-dorato con bande scure verticali più accentuate sul « classico » e sul « faraone » che sono anche i due tipi che, per la loro mole, interessano maggiormente il sub. Se i saraghi sono in acque libere sarà bene scordarseli; ma, come si intanano, diventeranno facile preda.

Altra specie assai comune delle nostre coste è il corvallo (chiamato anche corvo o corvina), parente strettissimo dell'ombrina. Vive anch'esso nelle zone rocciose specie quando confinano con praterie di posidonie. Predilige grotte scure e spaccature profonde dove, con il suo colore bronzeo, è abbastanza mimetico. Ma è tradito sempre dal profilo delle sue labbra che sono di un bel bianco latte. Il suo profilo ricorda un poco quello del dentice. Vive in branchi composti da individui di diversa mole (può arrivare fino a 4-5 chili di peso) che sovente sono sospesi a mezz'acqua. In tana non sono difficili da sorprendere (che il tiro non trapassi il ventre perché la carne è tenera ed è facile perderli). Se si infilano nelle posidonie sarà meglio lasciar stare senza insistere per cercarli: non li troveremo mai, anche in un metro quadro di superficie. In testa hanno due otoliti (concrezioni calcaree popolarmente dette pietre di corvo) che estratte possono venir montate come graziosi ed insoliti pendantifs.

L'occhiata è un piccolo pesce di abitudini gregarie che può raggiungere al massimo il peso di un chilo ma che più sovente s'incontra in taglie che variano fra i 300 ed i 600 grammi. L'aspetto è simile a quello dei saraghi ma il profilo del corpo è più snello ed il dorso è colorato di un azzurro-acciaio intenso con una inconfondibile macchia nera al peduncolo della coda.

Frequenta i fondi rocciosi a modesta profondità ed è facile arpionarla quando è in tana. Data la sua mole ridotta è preferibile cacciare l'occhiata con fucili di ridotte dimensioni. Sarà bene comunque, viste le abitudini di questo pesce, che vive in branchi di individui delle più diverse dimensioni, dare uno sguardo più attento cercando di scoprire l'esemplare di maggior mole. Come il sarago e l'ombrina, anche l'occhiata è particolarmente ricercata dai buongustai, per la sua carne consistente e gustosa; specie se cotta sulla brace.

Gian dell'Erba

In barca verso il passato

Sanremo, 1 agosto.

Fra le numerose barche che d'estate affollano le coste dell'alto Tirreno cariche di villeggianti alla ricerca di relax, sole e mare pulito, quest'anno ce n'è una che fa la spola dalle coste toscane a Ventimiglia, alla continua ricerca di tesori sommersi.

I bagnanti la chiamano impropriamente « La pescatrice », il suo nome vero è « Cycnulus », piccolo cigno. Sul pennone più alto sventolano due bandiere: il tricolore e quella statunitense. E' il simbolo d'un accordo italo-americano, tecnico e finanziario, per continuare nella legge le ricerche sottomarine di vestigia storiche, città devastate dai maremoti, navi affondate. La motobarca, attrezzata dall'Istituto studi liguri e dall'Accademia americana di Roma, opera in diretto contatto con il ministero della Pubblica Istruzione.

Le immersioni e le ricerche sottomarine al largo dell'Argentario, di Portofino, Genova, Albenga e Ventimiglia, sono dirette dal prof. Nino Lamboglia, dalla prof. Margherita Mac Cann, del Metropolitan Museum, e dalla dott. Francisca Pallares, assistente dell'Istituto di studi liguri, tutti e tre noti esperti di archeologia subacquea.

Dopo l'accordo con l'America, in questo inizio di stagione il « Cycnulus » ha lavorato parecchio. I suoi sommozzatori hanno frugato nelle acque del porto di Cosa (Ansedonia), l'antica città dell'Etruria marittima che sorgeva su un promontorio a sette chilometri a Sud-Est di Orbetello, presso il monte Argentario, fiorente porto d'imbarco per la Corsica e la Sardegna. A metà luglio, continuando le ricerche iniziate nell'anno passato dall'americana Mac Cann e da Alessandro Olschki, i motori sono stati fermati al largo dell'antica Populonia (porto di baratti), nel comune di Piombino. Poi, risalendo verso la Francia, tappa a Punta Ala e ricerche sui relitti della costa livornese, sempre più largamente saccheggiata da clandestini.

A Populonia, centro antichissimo abitato fin dall'età neolitica e fiorente porto di commercio di rame e bronzo dell'epoca villanoviana, l'equipaggio del « Cycnulus » ha riportato in superficie prezioso materiale archeologico che va dal VI secolo avanti Cristo fino al Medioevo: oggetti di oreficeria, bronzi e importanti testimonianze di lavori in ferro elbano, che aveva proprio in Populonia il suo principale centro siderurgico. Tra i pezzi più rari, alcune finissime idrie attiche di stile midiaco, decorate con scene idilliche.

Attualmente i sub sono impegnati sui fondali di Pirgi (Santa Severa). Prossimamente si getteranno al largo di Albenga, tra Alassio e Spotorno, e poi a Ventimiglia, lungo la rotta delle navi romane per la Gallia. Nel tratto di mare della Riviera dei fiori si tenterà di recuperare nuove tracce dell'alleanza degli Ingauni con Cartagine contro Roma e i preziosi resti delle imbarcazioni da guerra del console Emilio Paolo (181 a.C.) che dopo furiosa lotta riuscì a soggiogare l'antica Albingaunum alla capitale del mondo.

Roberto Basso

Cinema in Liguria

GENOVA — SAVONA — IMPERIA — [illegible]

Cinema Piemonte

ALESSANDRIA — AOSTA — ASTI — CUNEO — NOVARA — VERCELLI — [illegible]

SOTTO L'OMBRELLONE

I NUOVI DISCHI

Jazz per l'estate

« Body Heat » Quincy Jones, AM Slam 63637 stereo (distr. Ricordi). Lire 4500.

Un disco « soul » dell'ex jazzista Quincy Jones, già arrangiatore delle bands di Gillespie e Count Basie, oltre che valido solista alla tromba. L'abilità ed il gusto di Jones sono noti. Sempre ispirato ad una lieve vena umoristica, le sue operine vanno considerate dei piccoli capolavori della nuova musica leggera americana. « Body Heat » conferma un'impressione di sicurezza nell'incerto mondo degli affari musicali. Ormai un disco di Jones è un prodotto garantito come i « Beatles » o il pomodoro in scatola con i punti premio.

Questo «longplaying» prodotto dallo stesso Jones, in società con un altro jazzman, Ray Brown, è stato confezionato con straordinaria bravura: tutto è al suo posto, dalle voci agli effetti, dagli episodi di insieme a quelli solistici. Di jazz se ne ascolta poco, certo, tuttavia ci pare utile (e dilettevole) ascoltare della « pop music » interpretata con il « feeling » dell'autentico jazzman.

f. mond.

Joan Baez sudamericana

JOAN BAEZ « Gracias a la vida » (A & M, Lire [illegible]).

Per la prima volta la cantautrice della contestazione raccoglie in un 33 giri i suoi successi in lingua spagnola. Sono canzoni attinte dal folclore messicano e sudamericano che offrono alla Baez spunti per riconfermare le doti eccezionali.

EAGLES « On the border » (Asylum, Lire 3700).

E' un gruppo di ormai noti ai giovanissimi che amano lo stile californiano. Qui il complesso si abizzarrisce in un repertorio di « country rock ». Nel genere è una delle migliori formazioni del momento. **u. s.**

Radio Montecarlo

12 — Chiedetelo a Montecarlo
12,06 Montecarlo in casa
13,45 Quiz telefonico
14 — Che c'è di nuovo?
14,40 I 7 appuntamenti
17,39 Disc-jockey special
18 — Pop
20 — Disco più
20,30 Il programma di un fan pop

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Venere, pianeta dominante della giornata, concorrerà ad esaltare doti quali l'amore per la vita, il gusto del bello ed un certo fascino. Particolarmente influenzati i nati sotto il segno del Leone e dello Scorpione.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) I nati in tale segno dovranno agire con la massima cautela soprattutto negli affari: la loro naturale irrequietezza li porta ad agire impulsivamente senza vagliare opportunamente ogni cosa: rischiano un investimento sbagliato. Anche negli affetti il periodo si preannuncia alquanto incerto, siate meno possessivi con gli altri e meno egocentrici.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siete attraversando un periodo di depressione dovuto a contrasti familiari; l'atteggiamento dei vostri cari vi sembra infatti incomprensivo nei vostri confronti; in parte avete ragione. Vedrete comunque che tra breve tutto troverà una soluzione adeguata. Anche negli affari il momento non è dei migliori. Agite con la massima prudenza: è l'unica soluzione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Dovete controllare maggiormente l'operato dei vostri collaboratori: la vostra ingenuità è infatti abilmente sfruttata da persone che si dimostrano falsamente amiche. Siate più comprensivi con i vostri familiari: sovente sbagliano per eccessivo affetto; evitate polemiche ma chiarite pacificamente ogni cosa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Evitate di fare prestiti, rischiate ingenti perdite di denaro. Nel lavoro avrete la possibilità di raccogliere grandi soddisfazioni grazie all'impegno con cui vi applicate. Sentimenti: il momento non si preannuncia favorevole; impuntatevi anche con la persona del cuore, rischiate di essere strumentalizzata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Attraverserete un periodo particolarmente felice: avrete nuove ed interessantissime proposte di lavoro; sappiate però cogliere al volo le occasioni. Futuro economico positivo. Possibile qualche contrasto in campo sentimentale ma tutto dovrebbe risolversi nel migliore dei modi. Avete la fortuna di collaborare con persone sincere.

VERGINE ([illegible] agosto - 22 sett.) Sentimentalmente il momento si presenta alquanto burrascoso; siate, tuttavia, meno pessimisti. Se voi agirete con maggior tolleranza riuscirete a risolvere ogni cosa. Siate meno gelosi; il vostro atteggiamento è sovente irritante. Anche se momentaneamente assisterete ad una stasi nelle vostre attività non dovete preoccuparvi: tutto si risolverà nel migliore dei modi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Riuscirete a giungere ad un accordo in campo sentimentale solo se saprete dominare la vostra eccessiva instabilità emotiva. State rincorrendo sensazioni che dovreste invece evitare. Sopravvalutate persone solo perché rappresentano il « nuovo » ed il « mistero ». Limitatevi nelle spese.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Sarete favoritissimi in giornata. Soprattutto coloro che si dedicano all'arte avranno la possibilità di fare nuovi ed interessanti incontri. L'amore vi arride: una persona da poco conosciuta nutre per voi una spiccata simpatia; siate meno riservati, mostrate solo che dimostrate di contraccambiare tale sentimento.

SAGITTARIO ([illegible] novem.-21 dic.) State agendo in modo sbagliato nei confronti di un collega che erroneamente credete invadente: è il suo modo di fare; evitate giudizi affrettati. Cautela negli investimenti. I coniugati dovranno affrontare qualche contrasto in famiglia: un atteggiamento eccessivamente rigido (e peraltro ingiusto) potrebbe causare rotture definitive.

CAPRICORNO ([illegible] dic.-20 genn.) Qualche noia nel campo del lavoro. Evitate di fare pettegolezzi o confidenze, non sempre si può contare sulla discrezione delle persone. Riconoscete i vostri torti e sappiate chiedere scusa. In campo sentimentale rischiate rotture definitive a causa del vostro atteggiamento. Con i cari parenti e amici di lunga data.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Soprattutto le donne di questo segno dovrebbero imporsi una maggiore indipendenza: non è possibile contare costantemente sull'aiuto delle altre persone. Nel lavoro si preannunciano contrasti non indifferenti che per alcuni potrebbero anche il licenziamento.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il vostro esasperato vittimismo vi causerà antipatie proprio da parte di quelle persone che più vi interessano. Reagite e cercate di essere più combattivi. Voi stessi rimarrete stupiti delle vostre possibilità che a volte non sapete sfruttare per eccessiva pigrizia. Favoriti gli affetti: potete contare su quelle persone: è sincero.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Una famosa tessitrice; 9. Ascoltate e capite; 14. Bramosia, desiderio smodato; 15. Un sentimento di indignazione; 18. La dea della vendetta; 19. Aggravato se a mano armata; 20. Un momento del dramma; 22. Appartare, allontanare da tutti; 24. Iniz. della Colli; 25. Si infila nella buca; 28. Il congedo del prete; 29. Convalidare, ratificare; 33. Hanno dato origine al casale; 34. Compensi per medici; 36. Sigla di Firenze...; 37. ... e di Milano; 38. Non la spiega la ragione; 40. Un attributo di Helenio Herrera; 43. Muoiono per la loro fede; 44. Veloce... polizia motorizzata; 46. Iniz. della Identici; 48. L'inferno dei pagani; 50. Un fiume italiano; 51. Usare il cacciavite in senso inverso; 53. Diede l'otre ad Ulisse; 55. Gabbia per polli; 56. Una grande sciarna; 58. Atti pubblici; 60. L'istituto che assicura; 61. E' sempre pieno di fiori quello della « prima donna »; 62. All'inizio dell'aorta...; 63. Esempio in breve.

VERTICALI: 1. I Nobili inglesi; 2. Elusivi, sfuggenti; 3. I figli dei figli; 4. Un operaio fra i mattoni; 5. Il nome della Volonghi; 6. Bella... danzatrice spagnola; 7. Iniz. di Anastasi; 8. Senatore in breve; 9. Intatti, completi; 10. Si può trascorrere anche in bianco; 11. Ente autonomo; 12. Stella papale in dollari; 13. Escursionisti Esteri; 15. Sbiadire, sbiancare; 16. Un sentimento di dignità; 17. L'acqua la congela sotto zero; 21. Iniz. di Toscanini; 23. Lo sono le donne che si commuovono facilmente; 26. Ecco nelle targhe; 27. Vanno di fiore in fiore; 30. Peso, obbligo; 31. Iniz. di Albertazzi; 32. Mucchi informi; 33. Titolo per baronetto; 35. Camera di riverberazione; 36. Costringere, aprire senza chiave; 38. L'isola con la Valletta; 39. E' detta anche pernice grigia; 40. Gli Ebrei l'attendono ancora; 42. Ha una intelligenza superiore; 43. Un tratto d'intestino; 44. A noi; 45. La fine del ron...; 47. Giovanni russo; 49. Vengono al pettine; 52. Verde raganella; 54. Il più caro è vecchino; 57. Inizia un periodo ipotetico; 59. Iniz. di Breve.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
V	E	L	E	N	O	S	I	■	S	E	T	■	P	O	L	I	P	O	■
A	M	A	R	E	N	A	■	S	■	L	A	I	■	S	■	V	A	R	O
L	E	V	A	R	E	■	P	A	T	E	R	N	O	■	N	A	T	O	■
I	R	A	■	O	R	G	A	N	I	Z	Z	A	Z	I	O	N	E	■	P
D	I	R	E	■	I	N	S	A	Z	I	A	B	I	L	I	■	N	N	O
I	T	E	■	M	■	O	T	■	I	O	N	I	■	L	O	■	T	O	C
T	O	■	P	E	S	C	I	■	O	N	■	L	■	U	S	C	I	T	A
A	■	B	A	L	O	C	C	O	■	E	M	I	S	S	I	O	N	I	■
■	A	■	R	I	T	O	C	C	O	■	O	■	T	I	■	R	O	■	A
C	R	I	C	■	T	■	I	A	■	A	R	M	I	■	A	S	■	A	G
R	I	G	O	R	O	S	O	■	P	R	O	T	E	S	T	A	N	T	I

il rebus (10, 8)

SOLUZIONE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 823: 1. Ab6

N. 824 (8+8)

A. Kish (Cincinnati Enquirer, 1936)

Il Bianco matta in 2 mosse

Le migliori partite della XXI Olimpiade

Petrosian-Visier (Incontro Urss-Spagna) Difesa Est-indiana: 1. c4,Cf6 2. Cc3,g6 3. e4,d6 4. d4,Ag7 5. f3,c6 6. Ae3,a6 7. c5,0-0 8. Cge2,e5 9. cxd6,exd6 10. Cg3,Te8 11. Dd2,b5 12. Ae2, [illegible] 13. e5,Cfd7 14. Ah6,b4 15. Ca4,Axh6 16. Dxh6,Aa6 17. h4, Axe2 18. Rxe2,Ca6 19. h5,Cf8 20. Tac1,Ta7 21. Rf2(a),Ce6 22. hxg6,fxg6 23. Th4,Tc7(b) 24. Tg4,Tf8 25. Txg6+,hxg6 26. Dxg6+,Cg7 27. Th1,Tf4 28. Ch5,Tcf7 29. [illegible], il Nero abbandona.

(a) Se 21. Txc8,Dd7 22. Thc1. Cb8 23. Cb6,Db7 24. Tf6,Ta6 25. Ca4,Db5+

(b) Mossa che impedisce la combinazione basata su 24. Txc6,Txc6 25. Dxh7+,Rf8 26. Dh8+,Rf7 27. Th7+,Cg7; 28. Txg7+,Re6 29. Dh3 matto (analisi di E. Scekhiman).

Kavalek-Gligoric (Incontro Usa-Jugoslavia) Partita Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,Cf6 5. 0-0,Ae7 6. Te1,b5 7. Ab3,d6 8. c3,0-0 9. [illegible] 10. d4,Cbd7 11. Cbd2,Ab7 12. Ac2,c5 13. b3(a),Te8 14. d5,g6 15. a4,Tb8 16. [illegible],c4 17. Cf1,Af8 18. Ag5,Ag7 19. Dd2,Cb8 20. a5,Cbd7 21. g4,Rh8 22. Cg3,Tg8 23. Rg2,Df8 24. Th1,Te8 25. Ae3(b),Cxd5 26. exd5,Cf6 27. g5,Cxd5 28. Ae4,Cxe3+ 29. fxe3,d5 30. Axd5,e4 31. Axb7, exf3+ 32. Axf3,Tb5 33. h4,Dc7 34. Tad1,Txe3 35. The1,Txe1 36. Txe1,Dc7 37. [illegible], Dd3,f6 38. Ce2,Ae5 39. Cd4,Af4 40. Cxb5, Nero abbandona (c).

(a) La partita Karpov-Gligoric (Leningrado 1973) era invece proseguita con 13. d5,Ce8! 14. Cf1,g6 15. Ah6,Cg7 16. Ce3,Cf6 17. a4,Rh8 18. b3,Tb8 19. Dd2, Ac8 20. axb5,axb5 21. Ta7,Cg8 22. Axg7+,Rxg7 23. Tea1,C[illegible] 24. Ad3,Ad7 con parità.

(b) Con l'intenzione di proseguire con 26. g5,Ch5 27. Cxh5,gxh5 28. Ch4 (analisi di Wasjukov).

(c) Se 40. ...a x b5 41. Dd4+ *(continua)*

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il B. muove e vince in 3 mosse (Delle Chiale).

SOLUZIONE: 11-15, 4-10; 15-20, 32-31; 28-4+.

Dal campionato Piemontese '74

Manfrin (B)-Magnifico (N): 24-20, 10-14; 21-17, 14-18; 22x13, 9x18; 20-10, 12-15; 23-19, [illegible]; 26x19, 5-10; 28-23, 1-5; 32-28, 11-15; 19x12, 8x15; 28-24, 6-11; 20-28, 5-9; 27-22, 18x27; 31x22, 10-14; 22-18, 14x21; 25x18, [illegible]; 26-22, 9-10; 30-27, 10-14; 18-13, [illegible], 22x13, 15-10; 23-20, 18-14; 20-15, 11x20; 24x15, 4-8, 13-10, 10-22; 11-13, 7x14; 27-23, [illegible]; 10-6, 21-26; 5-4, [illegible]. Nero vince.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (tutti in prima). Est: 1 Cuori; Sud: 2 Fiori; Ovest: 2 Picche; Nord: passo; Est: 3 Quadri; Sud: passo, Ovest: 3 Cuori; Nord: passo; Est: 4 Cuori.

Nord: ♠ R F 9 4 3 — ♥ 10 6 — ♦ 8 7 3 — ♣ 9 6 2

Ovest: ♠ D 10 8 5 2 — ♥ D 7 3 — ♦ R 5 — ♣ F 7 4

Est: ♠ A — ♥ A R 8 5 — ♦ A D F 10 6 4 — ♣ 10 5

Sud: ♠ 7 6 — ♥ F 9 4 2 — ♦ 9 2 — ♣ A R D 8 3

La Coppia Est-Ovest dichiara con il sistema « Albaran » (naturale corto-lungo).

Sud attacca di Asso di fiori e continua con il Re di Fiori e la Dama di Fiori. Est taglia al terzo giro, incassa la Dama e l'Asso di atout — rimanendo con il Re di atout in mano e una piccola atout al morto — e prosegue con Re di quadri, Asso di quadri e Dama di quadri. Sud taglia il terzo giro nel seme e riprende ancora fiori. Il giocante taglia al morto, rientra in mano con l'Asso di picche, elimina l'ultima atout della difesa e realizza le quadri franche della mano; 4 cuori fatte.

Avete visto quale errore ha commesso Sud e come avrebbe potuto penalizzare il contratto? Esaminiamo insieme il controgioco vincente. Sulla terza quadri del giocante, Sud scarta picche e scarta ancora picche sul quarto giro nel seme; taglia infine la quinta quadri del giocante e muove fiori. Est può tagliare dal morto, ma quando cerca di entrare in mano con l'Asso di picche per eliminare l'ultima atout della difesa, Sud taglia e il contratto è battuto.

Da notare che se il giocante avesse battuto anche la terza atout il contratto sarebbe stato penalizzato di 2 prese.

a cura di Piero GASCO e Rodolfo PELIZZINO

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

« Strip » di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare « re » dei fumetti, in una vicenda fantastica (« News Blitz »)

DICK TRACY

E LA RAGAZZA LUNARE

Dalla luna è arrivata la « magnetobile » una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente

(342 — Continua)

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 171

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: Strip-tease variety show con Sandy Stewart, The Jambaz, Los Sedoja, presenta Gianni Liboni. Viet. 18. Or. 16,15 - 22,30.
ERBA: Estate al cinema.
ALFIERI: Rassegna grandi film.

A CANTALUPA - Teatro Stabile: ore 21,30: «Fassanay» di Emilio con Franco Branciaroli.

AL FLORIDA (c. Solferino, 542.622): ore 21 Wanna e i Favoriti.
BELLE ARTI: 21 Franco del Giusti.
CHALET: ore 21 Gelda Monge e I Mack 5.

CLUB 86: ore 21 orch. Danilo.
DU PARC: 21 Quintetto Primavera.
GAY ESTIVO: ore 21 Johnny Buffalo.
GARDEN (str. Valsalice 7 opp. 53 sbarr., 683.839): ore 21 Le Ombre.
LE ROI: ore 21 Bel Musette.

BLOW-UP (Cavour 3, aria condiz.).
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, 683.668).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing orch. I Franco's.

BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (t. 884.213), str. Traforo Pino 106.
VILLA GAY: chiuso per ferie.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discutibile	●●	Dissensi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Gli amici degli amici hanno saputo di Vincenzo Rigo, con Anthony Steffen, Margaret Lee, Luigi Pistilli (Italia - Colori) — Una gang invade la casa di due coniugi e il marito vecchiamente le cela, finale a sorpresa. Viet. min. 18 anni. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○○○○ — Orario 15 - 16,50 18,40 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ARISTON (c. Lagrange 21, telefono 546.147) L'evaso di Pierre-Granier Deferre, con Alain Delon e Romy Schneider (Francia, colori) — Una vicenda d'amore tra due popolari attori alle soglie della realtà. ★ Sentimentale — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.

ASTOR (via Vigliani 3, tel. 518.516) I satanici riti di Dracula di Alan Gibson, con Christopher Lee, Peter Cushing, Michael Coles, Joanna Lumley (G.B. - Colori) — Riti diabolici e pratiche negromantiche svelate da un agente scatenano la polizia. Viet. 18. ★ Horror — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,05 17,45 19,30 20,55 22,15 — Ingr. 1500

AUGUSTUS chiuso per ferie

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.605) Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) La fuia, di Mauro Bolognini, Mario Monicelli, Antonio Pietrangeli, Luciano Salce, con Claudia Cardinale, Alberto Sordi, Monica Vitti, Raquel Welch, Enrico M. Salerno (Italia-Francia - Colori) — Sono fate o piuttosto streghe le donne? Viet. min. 14 anni. ★ Episodi — RIEDIZIONE — Orario 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 — Ingr. 1000

CORSO - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.

CRISTALLO (v. Gobetti 5, tel. 850.7100) I quattro dell'Ave Maria di Giuseppe Colizzi, con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peterson (Italia - Colori) — Uno dei più bei successi del western tipo «spaghetti» e risate. ★ Western — RIEDIZIONE (1968) — Orario 15,15 17,20 19,30 22,15 — Ingr. 1500

DORIA - Chiuso per ferie.

EDORELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 500.761) Come rubare un milione di dollari e vivere felici di William Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Hugh Griffith, Charles Boyer (Usa - Colori) — Amore e rapina in un film scintillante, diretto da un maestro della regia. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1965) — Orario 16 — 18 — 20,15 22,30 — Ingr. 1500

IDEAL (c. Beccaria, tel. 541.523) La Armata Rossa alla liberazione dell'Europa, di Yuri Ozerov, con Mikhail Ulianov, Larissa Golubkina, Vassili Sciukcin (Urss - Colori) — Nel 1945, i sovietici liberano la Polonia avanzano, guidati da Zukov, verso Berlino ultimo rifugio di Hitler. ★ Guerra — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15,15 17,10 18,45 20,30 22,30 — Ingr. 1500

LUX - Chiuso per ferie.

METROPOL - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.

NAZIONALE (via Pomba 4, tel. ...) Il sepolto vivo, di Roger Corman, con Ray Milland, Hazel Court, Richard Ney (Usa - Colori) — Il discendente di una avventurosa famiglia teme di finire anch'egli sepolto vivo. Viet. min. 18 anni. ★ Horror — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16 — 17,40 19,20 21 — 22,40 — Ingr. 1500

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) L'altra casa ai margini del bosco di Juan A. Bardem, con Jean Seberg, Marisol, Barry Stokes, Perla Cristal (Spagna - Colori) — Il regista di «Calle Mayor» si cimenta in un genere nuovo. Viet. min. 18 anni. ★ Horror — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Villa Reg. opp. v. Acqui, t. 830.521) Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Dal romanzo di Herlihy «Cow-boy di mezzanotte», un capolavoro ambientato a New York e premiato con 3 Oscar. Vietato 18. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1969) — Orario 16 — 17,55 20,15 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.345) Amore amaro, di Gian Luigi Calderone, con Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese, Eleonora Giorgi, Ornella Muti (Italia - Colori) — Professionista abulico sposato — chissà perché — tra moglie, amante e, per aggiornamento, figlia. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

TORINO (via Rosari 6, telefono 530.353) Una professoressa al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato, di Italo Zingarelli, con Ottavia Piccolo, Giancarlo Giannini, L. M. ... (Italia - Colori) — Anche nel fango può spuntare un fiore. Viet. min. 18 anni. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

VITTORIA - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.393 - Ar. cond.) Uno Monteserio... altrui e quel duo di Basil Dearden e Roy Ward Baker, con Roger Moore e Tony Curtis (Gran Bretagna - Usa, colori) — I due popolari attori ritornano dopo la serie avventurosa della tv. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 73, telefono 651.014) Sulle orme di Bruce Lee, di Law Ki, con Kwong Leung e Dung Shan (Hongkong - Colori) — Imitazione delle imitazioni della pellicola con lo scomparso protagonista del «Kungfu». Viet. min. 18 anni. ★ Lotta orientale — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 15,10 17 — 18,50 20,50 22,50 — Ingr. 800

FORTINO - Chiuso per ferie, riapre 9 agosto.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, telefono 683.154) L'anonimo veneziano di Claude Mignon, con Lucretia Love e Paolo Senatore (Italia - Colori) — E' uno dei tanti film spinti un tempo bloccati in censura. Viet. 18. ★ Sexy — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 16,10 17,50 19,30 20,50 22,30 — Ingr. 1000

MASSIMO (via Montebello 8, telefono 870.061) Jeff Mac, l'erede di Mosca di Henry Lewis e Daniel Lewell, Kidd, con Fred Williamson (Usa - Colori) — Un nero tra i gialli, bravo a destreggiarsi tra dinamica e «karate» si guadagna il titolo. ★ Poliziesco — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,45 16,40 18,40 20,40 22,35 — Ingr. 800

ORFEO (c. Carlina, t. 519.416 - Aria condizionata) L'assassino ha riservato nove poltrone, di Giuseppe Bennati, con Chris Avram, Rosanna Schiaffino, Eva Czemerys, Lucretia Love (Italia - Colori) — In un vecchio teatro sono convocate le persone in balia di un folle sanguinario. Vietato min. 18 anni. ★ Giallo — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 — Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 24, t. 850.461) - Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, T. Savalas, D. Rigg, ecc. Non vietato. Ultimo ore 22,10. ★ Poliziesco

ALFIERI - Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa, M. Vitti, C. Clementi, C. Giuffrè, S. Koscina. colori. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.068) - Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, L. Wilso, A. Demuth, A. Fallon. Colori. Vietato 18 anni. ★ Poliziesco

EDEN (corso Moncalieri 241, t. 690.487) - Il mucchio selvaggio, W. Holden, R. Ryan, E. Borgnine, col. Ore 20; 22,30. ★ Western

FARO (v. Po 30, t. 832.234) - Dov'è finita la Settima Compagnia?, Aldo Maccione, Jean Lefebvre. Techn. ★ Farsa

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.037) - chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 831.904) - Chiuso per ferie.

LA PERLA (c. De Gasperi 36, t. 384.791) - Chiuso per ferie.

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - Wang, la furia che uccide, Wang Yu, Chang Sah. Colori. Vietato 18 anni. ★ Lotta orientale

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - La mandarina, A. Girardot, P. Noiret, M. Renaud. Colori. Vietato 14 anni. ★ Commedia

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 41, t. 760.531) - Chiuso per ferie.

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - L'ispettore Martin ha teso la trappola, W. Matthau, tec. Viet. 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - Brucia di notte, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa

MILANO (v. Milano 8, t. 540.295 - apert. 10) - La neve del dannati. ★ Drammatico — L'ultimo killer. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198 - apert. 10) - L'uomo dalla mano d'acciaio contro il drago rosso. Colori. ★ Lotta orientale — Il paradiso dei nudisti. Colori. Viet. 18 anni. ★ Sexy

REGINA (c. R. Margherita 173, t. 530.889) - Totò e i giovani d'oggi, Totò, A. Fabrizi. ★ Farsa

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Gli ammutinati del Bounty, technicol., Marlon Brando. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 18, t. 390.807) - Lingua di coppia, Fred Williamson, tecn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.715) - L'ispettore Martin ha teso la trappola, W. Matthau, techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 596.175) - Il corsaro nero, Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 25, t. 317.740) - Una pistola per Ringo, G. Gemma, S. Scott, F. Sancho. Colori. scope ★ Western

ELISEO (c. Monginevro 42, t. 333.833) - Le vedovi continuano a ballare la mazurka a letto, O. Schildt. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

SAN PAOLO (v. Cesana 60, t. 312.617) - Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, C. Eastwood, colori. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

AGORA' (v. M. Pilo 6, t. 753.597) - Il laureato, D. Hoffman, colori. Non viet. ★ Commedia

ELSON (v. Val Lagarina 40, t. 739.146) - Simbad e il califfo di Bagdad, Robert Malcom. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - L'uomo dei 7 capestri, P. Newman, tec. Non vietato. ★ Avventuroso

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 86, t. 772.407) - Montepulcia ... con T. Aumont, C. Brun, P. Clementi, P. Gianbelli. Viet. 18. Or. 20; 22,30 (solo oggi). ★ Satirico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Cinquemila carnali di Cinisia rapaccia. Sentu, colori. Viet. 18 anni. ★ Sexy

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - Anche i ciechi mangiano i fagioli, Lei Chong Kun, Teng Mei Feng. Techn. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Il boxer dalle dita d'acciaio, Shang Kuan, Ling Feng. Colori. ★ Lotta orientale

AMERA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.161) - La battaglia dei giganti, di K. Annakin con Charles Bronson, col. Ore 20; 22,30. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 91, t. 213.665) - Sabato 3 riapertura con Cugini carnali.

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Amanti dolce vita, Patrice Pascal, techn. Viet. 18 anni. ★ Sexy

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 250.536) - Spasmo, S. Kendall. Techn. Vietato 14 anni. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.274) - Ma Feng lo strangolatore cinese, L. Seung. Techn. Non Viet. ★ Lotta orientale

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.510) - E alla fine lo chiamarono Jerusalem l'implacabile. Colori. ★ Western

LANTERI (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - Macho Callagan, colori. ★ Western

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Squadra speciale, R. Scheider, tec. Non vietato. ★ Poliziesco

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.531) - Ogni gran passo della Ubalda tutta nuda tutta calda, E. Fenech, tec. Viet. 18. ★ Sexy

SOCIALE (v. Courmayeur 7, t. 850.604) - L'occhio del ragno, A. Sabato. Techn. Viet. 14 anni. Ap. 15. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 834.171) - Chiuso per restauri.

ARTISTI (v. G. di Barolo 34, t. 831.374) - I peccati di Madame Bovary, Edwige Fenech. Colori. Vietato 18 anni. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (c. Casale 10, t. 832.088) - Gli ascoli, di Alfred Hitchcock. Colori. Ore 20,15-22,30. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.437) - L'angelo vendicatore, Don Siegel. Colori. Vietato 14 anni. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. Vittorio Veneto 5, t. 871.842) - Il giustiziere dell'Ave Maria, Peter Martell, colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa 6 - v. Nizza, t. 611.264) - Il fiore dai petali d'acciaio, Carroll Baker, George Hilton. Colori. Vietato 18 anni. Ap. ore 15. ★ Giallo

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.078) - Diario segreto da un carcere femminile, A. Strindberg, techn. Viet. 18. ★ Sexy

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Adriano, Alfieri, Oropa, Porta Nuova, Ritz, Zenit, Nazionale (Moncalieri) - Teatri: Erba: «Estate al cinema», abbonamenti speciali all'Enal - Reggia Stagione lirica d'innuovo al Palazzetti, abbonamenti ridotti all'Enal - Ippodromo di Vinovo: ore 20,30, trotto, riduzioni Enal alla cassa.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
LUX: Shall e i samurai di schiavi.
MARGHERITA: L'ultimo tango a Zagarol.

CHIERI
SPLENDOR: Storia de fratelli e de cortelli.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Jim Brown l'uomo senza ...

CIRIE'
CATALANO: I sopravvissuti.
ITALIA: Number One.

COAZZE
MIRAMONTI: Maxi sorella nella città.

IVREA
POLITEAMA: All'onorevole piacciono le donne.

LANZO
NUOVO: Gli ultimi dieci giorni di Hitler.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Assassinio a fine regola.
ITALIA: Shanghai senza pietà.
NUOVO: Una donna come me.

SESTRIERE
FRAITEVE: Agente 007, si vive solo due volte.

SETTIMO
GARIBALDI: Ingrid sulla strada.

SUSA
CENISIO: Agente 007, si vive solo due volte.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tom e Jerry assieme per la pelle.

Novi Ligure — Stasera in piazza Matteotti, a cura del Comitato manifestazioni novesi, si esibisce in un vasto repertorio l'orchestra ritmomelodica di Campoligure-Masone.

Villaggio - Fracchia in tv

Roma, 1 agosto.

Paolo Villaggio torna in tv con un suo «show» di 4 puntate. Villaggio, che era rimasto lontano dai teleschermi (salvo fugaci apparizioni come ospite d'onore) dal 1970 quando prese parte allo spettacolo «E' domenica, ma senza impegno», porterà in televisione Fracchia, uno dei personaggi che lo hanno reso più popolare e che già aveva proposto negli anni scorsi nei suoi «show» televisivi.

Regista dello spettacolo sarà Antonello Falqui, che imposterà la rivista con Fracchia protagonista assoluto affiancato soltanto da una «vedette» di grande calibro che attualmente la tv sta cercando e da Gianni Agus che sarà il «partner» di Villaggio-Fracchia.

Il nuovo «exploit» televisivo di Paolo Villaggio sarà registrato a colori allo studio 1 e andrà in onda il sabato sera. Le riprese avrebbero dovuto iniziare in ottobre ma Villaggio in quel periodo sarà impegnato con la realizzazione del film su Fantozzi, un altro dei suoi personaggi più popolari.

(Agi)

STASERA TV

La Valeri ex "snob" è diventata mamma

PRIMO CANALE: l'attrice milanese esordisce nella prima puntata dello sceneggiato "Sì, vendetta" - SECONDO: lo show "Alta pressione" e il "Premio Italia"

SUL PRIMO CANALE

19,15 **Telegiornale Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Seguirà una brillantissima farsa...**

Risalita finalmente alla popolarità, la rassegna del teatro comico dialettale SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA... propone stasera due testi del repertorio del grande attore Edoardo Ferravilla (1846-1916) creatore ed interprete dell'immortale personaggio di Tecoppa, impietosa figurina di teppista nella Milano fine secolo, che conobbe i trionfi in palcoscenico nei vecchi teatri della Stadera a Porta Orientale e Milanese in corso Vittorio Emanuele.

Oggi Piero Mazzarella ha reincarnato felicemente questo tipo, facendone quasi una maschera e lo ripropone per il teleschermo, spalleggiato da Rino Silveri nel personaggio di Grimaldelli (che di Tecoppa è il compare) ed inoltre da Sergio Renda, Aurora Trampus, Anna Priori, Roberto Brivio, Lucio Monti e Carlo Montini. La regia è di Fulvio Tolusso.

In TECOPPA NOTTURNO di Carlo Rota, Tecoppa e Grimaldelli vanno a rubare nella ricca casa d'una coppia assente per una prima alla Scala. Nonostante i loro sforzi, non riescono a trovare i gioielli. Ma una telefonata improvvisa risolve la situazione.

Tecoppa, spacciandosi per il domestico, va a rispondere: è il proprietario dell'appartamento che gli ordina di portare immediatamente in teatro la collana di brillanti che la moglie, nella fretta, ha dimenticato. Gli dà tutte le indicazioni per trovarla e così Tecoppa e Grimaldelli possono andarsene soddisfatti con la refurtiva.

In TECOPPA E C. di Edoardo Ferravilla, i due posseggono una «macchina infernale», con la quale cercano di compiere una serie di truffe. Affermano infatti, che grazie alla loro invenzione possono parlare con i morti e addirittura farli risuscitare. Il caso offre loro di incontrare un giovane, assente da molti anni dal paese e creduto morto dalla fidanzata, Rosina. E' la buona occasione per una truffa colossale.

Così il giovane, durante una festa popolare, viene «richiamato in vita» e quando appare dall'interno della macchina e ne balza fuori per stringere al petto Rosina, il compenso di Tecoppa e di Grimaldelli è assicurato. Rosina, per ottenere il miracolo, aveva consegnato a Grimaldelli il suo libretto di risparmi, e, mentre Tecoppa, com'è suo destino, viene arrestato dai carabinieri, il suo complice s'allontana, felice, con i soldi.

21,35 **La fisarmonica** (replica)
22,10 **Sì, vendetta** (prima puntata)

La simpatica Franca Valeri è l'autrice e la protagonista di SI' VENDETTA l'originale televisivo in quattro puntate che debutta stasera. Il nocciolo della storia è costituito dal rapporto tra madre e figlia visto in chiave di satira di costume nella nostra società consumistica e permissiva. Oltre alle due antagoniste Nucci (la Valeri) vedova non ancora in disarmo e Barbara (Paola Tanziani) la sua giovanissima figlia, è presente anche la generazione «matusa» nella nonna Evi (Laura Carli) che un abisso d'indignazione divide dalle altre due. Fra gli altri interpreti sono Vittorio Caprioli, Sandra Mondaini, Nora Ricci, Rodolfo Baldini, Armando Francioli, Francesca Siciliani e Gina Sammarco. La regia è di Mario Ferrero.

Nucci e Barbara non vanno d'accordo perché la prima pur ritenendosi a modo suo spregiudicata, ha della vita un concetto completamente diverso da quello della figlia. Questa si comporta infatti in modo esattamente opposto a quello che la madre vorrebbe. Dalla continua polemica nasce nella genitrice il desiderio di vendetta; non tanto verso Barbara, quanto verso il mondo che rappresenta. Per questo decide di far fare alla ragazza quello che si dice «un gran matrimonio» con un giovane ricco, bello e simpatico, un matrimonio che nessuno avrebbe il coraggio di rifiutare.

Le due donne vanno quindi alla ricerca del fidanzato attraverso una serie d'ambienti caratteristici della «gente bene», dai quali vengono colti i lati più comici. La storia, dopo una serie di vicissitudini, non finirà tuttavia come Nucci desidera, ma con un imprevisto matrimonio combinato da Barbara stessa.

d. g.

23— **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21— **Alta pressione** (Prima puntata - replica)
22,10 **L'occhio sulla realtà** (Premio Italia: I migliori del '73)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Incontri 1974 (Un'ora con Alain Delon); 21,45: Adesso musica; 22,35: Tanto per ... qualcosa (telefilm).
SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: La diagnosi (di Alec Coppel); 22,20: Pugilato: Campionato italiano superpiuma (... -Sanna).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— Da Sciaffusa: Corteo della Festa degli Jodler
19,30 Per la gioventù
20— Da Locarno: Festival internazionale del film
20,30 Telegiornale
20,45 «La Svizzera vista dall'alto»
21,35 Allocuzione del Presidente della Confederazione on. Ernst Brugger
21,45 Telegiornale
22— Da Vrin (Grigioni): 1° agosto, la festa nazionale
23,15 «La pattuglia aerea elvetica»
23,45 Telegiornale

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Tv-musica
20 — Jazz concerto
20,45 L'orchestra di A. Martelli
21,15 Buonasera, come sta?
22 — Ricordando Les Paul
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,30 Media delle valute
15,40 Carerai
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
18,55 Supersonic
21,19 Due buone persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo
Giornale radio: ore 21.
11,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Toujours Paris
18,20 Su il sipario
18,30 Musica leggera
18,45 L'etnologia di Fevisse
19,15 Concerto della sera
20,30 Il cittadino conte Jan Potocki
21,30 Nel ricordo di Lalroca.

Risponde Ugo Buzzolan

Il signor Luigi Modenari, da Sanremo: «Apprendo, in occasione del programma Chi siamo?, sui censimenti, che noi prolifici italiani siamo cresciuti in cinquant'anni (con guerre di mezzo!) di oltre il cinquanta per cento. Siamo una cifra spaventosa: 54 milioni o passa. In queste condizioni è importante, urgente, indifferibile un serio controllo delle nascite. Ma la gente sa? E' al corrente? E' informata della pillola? Leggo proprio oggi su "La Stampa" che gli italiani "non beneficiano di alcuna informazione sui metodi contraccettivi". E allora? Mi rivolgo a lei perché attraverso la sua rubrica chieda che tale informazione venga frequentemente e chiaramente data dalla tv i cui programmi sono seguiti da milioni di spettatori d'ogni ragione e ceto. Una propaganda per il controllo delle nascite fatta sul video avrebbe un'efficacia straordinaria ed eviterebbe, almeno in parte, miserie, figli abbandonati o trascurati, aborti a getto continuo. Ci sarebbe qualcosa di strano od osceno nell'iniziativa?».

Non ci sarebbe niente di strano e soprattutto niente di osceno. Sarebbe ora che di certi argomenti essenziali per la vita privata e sociale del cittadino (e in particolar modo della donna) si riuscisse a parlare apertamente e pubblicamente, anche dal video. Raccolgo e rilancio il suo appello, signor Modenari, e speriamo che sia ascoltato: ma non dimentichi che attorno a questi temi c'è ancora e sempre un assurdo e incivilissimo clima di paura, di ipocrisia, quasi di «scandalo».

La signora S.T. (desidera le sole sigle perché, dice, ha un marito «gelosissimo, un autentico Otello») scrive da Torino: «Sono da anni una ammiratrice del signor colonnello Bernacca, che fa il tempo in tv. Per me è più bravo di un attore. Lei non lo vedrebbe bene in una bella produzione drammatica?». Mi si capisce. Al signor colonnello, con la sua faccia da galantuomo al di sopra di ogni sospetto, andrebbe a pennello la parte del sinistro assassino che penetra in una villa solitaria di notte, mentre, naturalmente, spirano forti venti da nord-ovest, è caduta la pressione, è caduta la temperatura e avanza la perturbazione n. 13...

Sui teleschermi il dissenso Urss

Napoli, 1 agosto.

Vittorio Cottafavi ha finalmente terminato le cinque puntate dello sceneggiato dedicato alla cultura del dissenso in Russia: sei mesi di lavoro per una storia tanto avvincente quanto incerta. Incerto il finale (il dissenso in Russia è una di quelle cose che non finiscono mai), incerta la programmazione (il dissenso è uno di quegli argomenti sui quali gli uomini di sinistra avvertono disagio), incerta la collocazione (di prima o di seconda serata? di alta o di bassa stagione?).

Certissima, comunque, è una cosa: che si tratta di un'opera antologica dalle prime contestazioni a Caterina II ai giorni nostri (i ciclostilati clandestini di Samizdat, la crisi dell'Unione scrittori e l'esilio di Solgenitzin) raccontata da un lettore con il tipico taglio del servizio culturale televisivo. Riccardo Cucciolla leggerà, con la sua voce fuori campo, tutta una serie di brevi sceneggiati tratti dai lavori di personaggi del dissenso russo (e poi sovietico, benché anche negli ultimi cinquant'anni il dissenso più famoso sia stato di nazionalità russa); mentre Arnoldo Foà, nelle varie storie, vestirà sempre i panni dell'uomo del popolo (dell'uomo della strada, diremmo noi in Italia), del personaggio mai protagonista, della vittima passiva o inerte di cui è piena la letteratura orientale.

E', in definitiva, un'opera d'impegno della quale sono interpreti oltre centocinquanta attori e che Cottafavi, Amleto Micozzi e l'esperto di letteratura russa Silvio Bernardini hanno iniziato a sceneggiare alla fine di settembre del 1972. Attraverso le vicende ricavate dalle opere e dalla biografia di scrittori e artisti, la trasmissione si propone di esaminare anche il quadro che ha permesso la cultura del dissenso in Russia, mettendo in luce l'espressione popolare, l'impegno civile, l'utilità sociale e la capacità di denuncia che la tradizione realistica e critica, da Gogol a Cecov, oppone all'ordine costituito.

Si parte dal Viaggio a Mosca in cui si ricorda il processo a carico di Radiscev, ai tempi della celebre zarina, per passare all'Ode alla Libertà di Puskin, all'Ispettore generale e Le anime morte di Gogol, ai Racconti di Sebastopoli di Tolstoj, a Padre e figli del nichilista Turghenev per arrivare a Il bagno, in cui Majakovskij si scaglia contro l'involuzione burocratica del bolscevismo, a Divisione Cancro, in cui Solgenitzin narra le reazioni in un campo di internati politici alla notizia della morte di Stalin, a Il disgelo di Erenburg, alla ricostruzione stenografica del processo contro Daniel e Siniavskij, allo stalinista Kocetov che scrive: «Bei tempi quando c'era Baffone».

Le prime tre puntate del programma — di cui ancora non è stato definito il titolo — avranno carattere in prevalenza sulle parti sceneggiate, mentre le ultime due prenderanno in esame soprattutto l'attualità della Rivoluzione d'ottobre, vista con l'ottica dell'intellighenzia dissenziente.

Citiamo a caso il nome degli attori più rappresentativi: Giulio Bosetti, Riccardo Garrone, José Quaglio, Warner Bentivegna, Raul Grassilli, Lucia Catullo, Gian Piero Albertini, Massimo Mollica, Paola Borboni, Giuseppe Pambieri e Mario Carotenuto. Gli interni sono stati tutti realizzati negli studi napoletani di Fuorigrotta. Le uniche riprese esterne sono state fatte quest'inverno ai piedi dell'Aremogna, a Roccaraso, per ricreare l'ambiente desolato di alcuni campi di lavoro in Siberia.

Enrico Morbelli

Bordighera contro la réclame

Premiati gli umoristi al XXVII Salone

NOSTRO SERVIZIO

Bordighera, 1 agosto.

Lunga premiazione a Bordighera per il XXVII Salone dell'umorismo, ma ancora una volta si è visto che è difficile far ridere gli umoristi. «Forza, un bel sorriso» si sgolavano invano i fotografi mentre quelli stavano impalati coi loro trofei in mano.

Forse il più amabile è apparso Guidi Clericetti, «Palma d'oro» per il suo disegno preciso, gli omini neri, i preti dalle piccole croci dai testi scarni, spesso assenti perché l'umorismo deve essere muto. Al pubblico televisivo è noto per aver scritto le sceneggiature per gli spettacoli di Cochi e Renato («Il poeta e il contadino»).

«Dattero d'argento» al bulgaro Milkov Durov, che illustra libri di bambini ma nelle vignette si sfoga con disegni assai elaborati. Per il disegno a tema fisso il fiorentino Giuliano Rossetti ha vinto il «Dattero d'oro». Annata buona per Rossetti, autore di «Sesso chi legge», che si è aggiudicato a Vasto anche «L'Ippocampo».

Per la letteratura umoristica il libro di Campana «Promessi Usa» ha avuto la meglio. E' una curiosa trasposizione in chiave satirica nel mondo della mafia americana del manzoniano «Promessi sposi».

In questi giorni trascorsi nella capitale del buonumore è trapelato molto malumore, specie nelle nuove leve dell'umorismo in Italia. Hanno ben poche possibilità di farsi conoscere: mancano giornali umoristici e quelli normali accolgono per ragioni di prezzo le vignette straniere, sicché concludono sarcasticamente gli interessati: «In Italia, fra gli umoristi di professione, sono ben pagati solo quelli del governo».

Un appunto al tema fisso: mai come quest'anno ha tarpato le ali ai migliori, forse perché si appuntava contro la pubblicità e molti umoristi lavorano in questo settore facendo caroselli e manifesti, uniche fonti sicure di guadagno.

a. g.

Vittoria

Karlovy Vary, 1 agosto.
Jon Voight, interprete di Conrack, il film americano di Martin Ritt che ha vinto il festival di Karlovy Vary.

Saluto

Roma, 1 agosto.
Marisa Bartoli presenterà da sabato la rubrica radiofonica *Il mattiniere* (per chi si leva presto).

Chiusura

Milano, 1 agosto.
Giorgio Strehler ha confermato che, essendo inagibile la sala di via Rovello, il Piccolo Teatro si trova senza sede.

Dickens nuovamente cambiato in "musical"

Londra, 1 agosto.

Le grandi speranze viene attualmente realizzato negli studios Emi da Joseph Hardy, un giovane regista della televisione giunto da New York.

Si tratta di un Dickens volto in *musical* (alla stregua di *Oliver!*) con Michael York che canta assieme a Sarah Miles e Margaret Leighton.

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

Al VINZAGLIO «Il corsaro nero» (con Terence Hill e Bud Spencer); al FARO «Dov'è finita la 7ª compagnia?» (farsa militare).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

Il TORINO si presenta (ore 17) ai tifosi

Scudetto? Ci siamo pure noi!

Pianelli precisa: un solo handicap, troppi concorrenti

Orfeo Pianelli ritenta per la dodicesima volta. Non è il tipo che si alzi dal tavolo con l'etichetta di perdente. Gli piace vincere, quindi crediamo che lascerà il Torino soltanto dopo aver festeggiato il suo primo scudetto granata. Dice: « Sono sempre disposto a dare anni della mia vita per un [illegible] della mia squadra in campionato ».

Nella sua vita, il presidente ha raggiunto molti obiettivi, testardo e implacabile com'è sotto quel sorriso di buonuomo, ma lo scudetto gli manca e ne soffre. Non si illude più: troppe ne ha viste, troppe volte è rimasto deluso. Voleva costruire la squadra da scudetto intorno a Meroni. La morte improvvisa di Gigi l'ha distrutto moralmente e soltanto negli ultimi anni ha ripreso entusiasmo. Ecco a credere che si può arrivare al titolo di campione d'Italia anche senza quel campione cui voleva particolarmente bene.

Non parla di scudetto, è una parola che gli s'inceppa in gola, ma sussurra: «Questa estate abbiamo fatto tutto il possibile per rinforzare la squadra, speriamo che i desideri non naufraghino al contatto della realtà. Sulla carta siamo fortissimi, sulla carta possiamo batterci anche noi per quel traguardo. Però, adesso, quando si comincia a lavorare, il cinquanta per cento delle squadre parlano di scudetto e il restante cinquanta per cento escludono la retrocessione. Fra quindici giorni, dopo aver sudato, diventeranno tutti più pessimisti ».

« Lei ha vissuto altre undici vigilie di campionato. Dodici squadre, dodici vigilie diverse. Di tutte forse questa è la più serena, la più cosciente, la più convincente. Ecco perché si può davvero pensare che sia arrivata la volta buona. Non crede? ».

« Non riesco più ad illudermi. Come attività presidenziale sono il più vecchio in Italia e so che per vincere lo scudetto non bisogna essere soltanto forti, ma anche fortunati e forse non soltanto forti e fortunati. Bisogna aver tutto, insomma, nell'arco di tanti mesi. Inoltre, la concorrenza è diventata più agguerrita, si sono rinforzate altre squadre. Io dico che il Torino è tra le favorite, non posso negarlo. Ma se mi manca l'illusione, certo non mi manca l'entusiasmo e la convinzione negli uomini che abbiamo, a cominciare da Fabbri. Sono stato il primo a tendergli la mano, credo, dopo i mondiali del '66. E' un uomo in gamba, onesto. La mia felicità sarebbe doppia se proprio lui dovesse portarci a vincere quello che vogliamo vincere. Sarò il primo tifoso, come sempre. Fatto ciò che dovevo fare sul mercato non mi rimane altro che sedermi in tribuna ed aspettare ciò che succederà. Peccato quell'handicap ».

« Quale? ».

« Appunto quello costituito da troppe pretendenti allo scudetto. Ci siamo anche noi, ma bisognerà andare più forte di squadre come Milan, Lazio, Juventus, Inter, Fiorentina. Le pare poco? ».

« No ».

« Ecco, però in questi anni qualcosa avremo imparato. Oltre a tutto abbiamo composto la squadra in modo da darle serenità e armonia. Ripeto, da parte nostra è stato fatto tutto il possibile per rinforzarla. Ora spetta ai giocatori fare il resto. Non chiedo mai i miracoli. Soltanto che si battano come la serietà impone ».

« Crede che per il campionato italiano cambierà qualcosa dopo i mondiali?».

« Niente, anche perché noi italiani non dobbiamo imparare niente dagli altri. Dobbiamo soltanto metterci in testa che nel calcio bisogna sempre correre e battersi. Questo non è uno sport per signorine, ma per veri uomini ».

«E' giusto rialzare il prezzo dei reingaggi per adeguarli al costo della vita che è quasi raddoppiato?».

« No, anche perché erano già stati rialzati in anticipo rispetto all'attuale costo della vita. Stiamo cercando un livellamento nelle retribuzioni. Un operaio ormai guadagna quasi quanto un impiegato di prima categoria e dev'essere così anche nel calcio. Purtroppo in Italia quattro o cinque giocatori percepiscono cifre assurde. Ma almeno gli altri bisogna condurli su un binario ragionevole. Soltanto in questo modo potremo pretendere un egual impegno sul campo da parte di tutti ».

Passano gli anni e il presidente del Torino rimane ancorato al suo moralismo, alle sue idee, alla sua semplicistica concezione del calcio. E' stato anche criticato perché nei momenti in cui non stava bene e nei momenti in cui aveva perso entusiasmo per certi risultati si era allontanato, almeno alla domenica, dalla squadra. L'abbiamo ritrovato oggi sorridente, battagliero e convinto nel momento del raduno. Tornerà in trasferta per non perdere un colpo nella difficile partita, lunga una stagione, che si gioca il Torino. Lascerà soltanto dopo lo scudetto. « Speriamo però di non far la fine — dice sorridendo — di certe ragazzine che stanno in piazza ad aspettare un marito e poi si ritrovano vecchie e zitelle. Io "zitella" proprio non vorrei restare. Sono in piazza da tempo e aspetto. Voi sapete che cosa ».

Franco Costa

Pianelli presenta i nuovi acquisti. Da sinistra: Manfredi, Rocuotelli, Santin, il presidente, Zaccarelli, Callioni e il vicepresidente Navone

Valcareggi con Radice?

Valcareggi con Bernardini responsabile del settore tecnico oppure Valcareggi con Radice? La questione nazionale è l'argomento centrale dell'odierna riunione a Roma del Consiglio Federale.

Dopo il gran rifiuto di Italo Allodi, le soluzioni circa la conduzione tecnica della squadra azzurra sono diverse e non tutte di facile realizzazione. La « patata bollente » della Nazionale scotta, poche mani sono disposte a raccoglierla nella formula di compromesso che come al solito si vorrebbe ottenere anche stavolta. Puntiamo su una accoppiata Valcareggi - Radice.

PORTIERI

Luciano Castellini: anni 29, altezza m 1,80, peso kg 80.
Giuliano Manfredi: anni 22, altezza m 1,83, peso kg 77.
Antonio Pigino: anni 23, altezza m 1,78, peso kg 70.

DIFENSORI

Vito Callioni: anni 25, altezza m 1,75, peso kg 70.
Angelo Cereser: anni 30, altezza m 1,80, peso kg 74.
Marino Lombardo: anni 24, altezza m 1,74, peso kg 64.
Roberto Mozzini: anni 23, altezza m 1,83, peso kg 73.
Nello Santin: anni 28, altezza m 1,77, peso kg 70.

CENTROCAMPISTI

Aldo Agroppi: anni 30, altezza m 1,80, peso kg 72.
Flavio Del Barba: anni 25, altezza m 1,78, peso kg 74.
Giorgio Ferrini: anni 35, altezza m 1,74, peso kg 73.
Emiliano Mascetti: anni 31, altezza m 1,80, peso kg 75.
Giovanni Roccotelli: anni 22, altezza m 1,73, peso kg 70.
Claudio Sala: anni 27, altezza m 1,78, peso kg 74.
Roberto Salvadori: anni 24, altezza m 1,76, peso kg 67.
Renato Zaccarelli: anni 23, altezza m 1,77, peso kg 70.

ATTACCANTI

Francesco Graziani: anni 22, altezza m 1,80, peso kg [illegible].
Paolo Pulici: anni 24, altezza m 1,77, peso kg 74.
Ferdinando Rossi: anni 22, altezza m 1,73, peso kg [illegible]

Il primo allenamento al Filadelfia poi il ritiro a Santa Vittoria d'Alba

Il Torino si è radunato alle ore 13 nella sede di c.so Vittorio. Discorso inaugurale del presidente Pianelli, colazione, passeggiata e tutti al campo di via Filadelfia per il primo allenamento. Fabbri aveva programmato il raduno al pomeriggio con immediata partenza verso Santa Vittoria d'Alba, sede del ritiro precampionato. Il tecnico, però, ha avuto la « pensata ».

Prima d'iniziare il vero e proprio lavoro ha voluto rendere omaggio ai tifosi del Torino per un abbraccio ideale fra giocatori e sostenitori. Il primo allenamento al Filadelfia avrà una cornice di pubblico. Ferrini e compagni assaporeranno il gusto dei primi applausi, quelli che costituiscono lo stimolo migliore per cominciare la preparazione con lo slancio giusto.

Subito dopo l'allenamento, verso le 19, la squadra partirà in pullman verso Santa Vittoria d'Alba e alloggerà in un castello adibito ad albergo fino al 16 agosto giorno in cui lascerà il ritiro per spostarsi a Mondovì dove disputerà la prima amichevole contro la Carassonese. Il programma delle amichevoli proseguirà il giorno 17 a Tortona contro il Derthona, quindi il 21 ad Ancona contro l'Anconitana, il 22 a Riccione, il 25 a Torino in notturna con lo Slavia di Praga (amichevole). Il 28 agosto primo impegno ufficiale, Coppa Italia contro l'Arezzo.

Fabbri è ottimista, non euforico perché l'euforia alla vigilia di un campionato è tipica degli sprovveduti. Il tecnico granata ha detto: « Sento di avere tra le mani una squadra che può lottare per lo scudetto ».

Giovanni Roccotelli, giovane centrocampista, è uno dei nuovi acquisti granata

JUVE ALL'INGLESE NELLA FOTO UFFICIALE

Questa è la Juventus edizione '74-'75 fotografata a Villar Perosa stamane. In alto da sinistra: Cuccureddu, Altafini, Alessandrelli, Zoff, Piloni, Bettega, Spinosi e l'allenatore Carlo Parola. Seduti sulla panca: Morini, Causio, Longobucco, Furino, Gentile, Scirea. Seduti: Damiani, Maggiora, Anastasi, Viola e Capello. Così posano le squadre inglesi

TROTTO IN NOTTURNA

Otto corse a Vinovo

Quattro anni nel Pr. Agosto

Anche stasera trotto a Vinovo. Il programma comprende otto corse, i motivi di maggiore interesse sono il Premio di Agosto (L. 1.500.000, m. 2080) per i quattro anni ed il Premio Arcadia (L. 1.500.000, m. 2100). Alla prima prova partecipano Novelli (F. Milani), Armadillo (Pedrazzani) e Tripondio (Baralli) e quest'ultimo partirà senza dubbio favorito. Nel Premio Arcadia la favorita sarà Becca (G. Guzzinati), che però deve rendere 40 metri a Orient Express (Pedrazzani), Pirosc (a. Pasolini), Safdy (A. Milani) e 20 a Louer (Campini) e Udrast (F. Milani). Entrambe si annunciano comunque come gare aperte e spettacolari.

Di incerto esito il confronto fra Equatoriale e Nicolaiev nel Premio Garfagnana, mentre Oreno sembra avere una buona gara a sua disposizione nel Premio Fraiormo dove incontra Medio Oriente, Hi-Fi e Tibidabo penalizzato di 20 metri.

Le corse cominceranno alle 20,45; I favoriti: Tripondio-Novelli (Premio di Agosto); Isello Ruganyos (Premio Superga); Equatoriale-Nicolaiev (Premio Garfagnana); Ostra d'Ausa-Zotolo (Premio Pino Tor., gentl.); Zarigo-Mazzinghi (Premio Miralago); Beca-Louer (Premio Arcadia); Beraglio-Fadar (Premio Andezeno); Oreno-Tibidabo (Premio Fraiormo).

e. r.

I TORNEI ESTIVI DI CALCIO

ALBISSOLA — Questi i risultati al torneo notturno di calcio: Aquilotti-Galleria d'arte S. Michele 7-3. Aquilotti: Tovagliaro; Zunino, Bordero; Buscaglia, Desogus, Rebagliati. San Michele: Bragantini, Bitetto, Santini, Notroni, Aisoni, Ferrari. - Industria Carni Taricco Narzole-Bar dei Mille 6-1. Taricco: Berardo, Davico, Dolio, Allocco (Audisio), Bocca, Cavaliere. Mille: Grillo, Coltura, Parma, Rovini, Cirone, Scalise. - Bagni Sport-Panetteria Elda Elvio 13-6. Bagni Sport: Trucco, Chiesi, Bosano, Bosio, Lonati, Acquarone. Elda Elvio: Neri, Besio, Baria, Carofiglio, Bagnino, Salvadore. - Industria Carni Taricco di Narzole-Bar Monik 5-3. Taricco: Berardo, Ferro, Allocco, Berlero, Davico, Dolio. Monik: Sidoti, Brignone, Michieri, Fiore I (Carel), Vernazzo, Fiore II.

[illegible] — Al torneo notturno di calcio «1° Trofeo Città di Bovese», s'incontrano questa sera alle 21,15 nella finale per il 3° e 4° posto don Chisciotte Boutique di Limone Piemonte e Bar Roma di Fossano. Domani sera nella finalissima per il 1° e 2° posto, si scontreranno sempre alle 21,15 Parola Sport di Cuneo e Fotocolor Razzero, di Boves.

VILLAROMAGNANO — Nelle semifinali del torneo calcistico notturno di Villaromagnano, il [illegible] Ciliegio di Garbagna ha battuto la Carrozzeria Rosselli e Tieven di Tortona per 4-1 mentre il Sarezzano ha superato la Bruciatori B. B. di Tortona per 5-4.

BORGHETTO BORBERA — Stasera, per il torneo calcistico organizzato dalla Pro Loco, si disputano questi incontri: alle 21,30, G. S. Pernigotti Novi contro Gavi Ligure e alle 22,30, Borghetto contro Vignole Borbera.

BERTOLUCCI MINACCIA

"Se mi escludono, dico tutto!„

DALL'INVIATO

Mestre, 1 agosto.

Gli italiani, maestri nella pretattica, la fanno anche quando non ce ne sarebbe alcun bisogno. Domani comincia Italia-Romania, finale europea di Davis (gruppo A), e ancora non è dato sapere se come secondo singolarista verrà impiegato Bertolucci, oppure Barazzutti. Sembra un segreto di stato, l'argomento è tabù. Ufficialmente, il commissario unico Nistri, prima di decidere, aspetta di conoscere la formazione degli avversari. Ma a parte il fatto che è praticamente certo che a fianco di Nastase giocherà ancora Ovici — e Nistri sembra il solo a non saperlo —, non vediamo quali lumi potrebbero arrivare al nostro c.u. nel caso che Tiriac decida invece di giocare, oltre al doppio, anche i due singolari. Bertolucci e Barazzutti praticamente si equivalgono, perché non decidere con un po' di anticipo eliminando così la pericolosa tensione che si è creata nel « clan » azzurro?

Il fatto è che Nistri voleva consultarsi anche con Belardinelli. Il quale però ha perso l'aereo ed è giunto a Mestre soltanto a tarda sera. Così Bertolucci e Barazzutti sapranno soltanto oggi, al momento del sorteggio, quale sarà la loro sorte. E l'escluso, a meno che la Federazione non lo metta a tacere con un robusto assegno con novanta probabilità su cento farà delle polemiche, indubbiamente nocive in un momento così delicato. Bertolucci ha già detto: « Se mi escludono, dico tutto » (che cosa avrà mai da dire, nessuno lo sa). D'altra parte, se sarà Barazzutti l'escluso, qualche dichiarazione « di fuoco » verrà anche da lui, se è vero — come è vero — che a Baastad per tenerlo buono gli avevano assicurato che, in caso di vittoria contro la Svezia, il secondo singolarista a Mestre sarebbe stato lui.

Insomma, la situazione è abbastanza confusa. E per ingarbugliarla ancora di più ci si è messo di mezzo anche Belardinelli, che per protesta contro Panatta che aveva voluto cambiare albergo a Viareggio aveva lasciato gli azzurri, ed ha fatto la [illegible] cosa a Mestre, perché la squadra, dopo aver dormito a Ponte di Brenta, ha preferito trasferirsi nella più tranquilla Villa Condulmer. Giorgio Neri, presidente della Federtennis, nell'intento di gettare acqua sul fuoco, ha dichiarato: « Non c'è stata nessuna fuga, ho consigliato io stesso Belardinelli di venire a Roma per farsi visitare da un medico: era affaticato, poveretto », i maligni sostengono che si tratti di un medico specializzato in crisi nervose, ma ovviamente mancano comunicati ufficiali in proposito.

Maurizio Caravella

Tre ragazze e Mennea

Altra serata in tv con gli sprinter (100 metri)

DALL'INVIATO

Roma, 1 agosto.

Campionati assoluti, seconda giornata. Stavolta sono arrivati anche i records (almeno eguagliati) per merito delle ragazze, mentre gli uomini ci hanno regalato alcune gare significative.

Ieri abbiamo avuto tre primati italiani non battuti ma pareggiati, per merito di altrettante atlete che hanno aggiunto un bel tocco di classe ai titoli da loro vinti. Giuliana Amici da Forlì ha eguagliato se stessa, scagliando il giavellotto a 53 metri e 18 centimetri, la medesima misura-record da lei stabilita il 8 luglio del 1972. Laura Nappi da Roma ha corso i 200 metri in 23"7, così da collocare il suo nome sul libro dei primati italiani al fianco di Cecilia Molinari, finita seconda in questa gara ed attesa ad una rivincita nei 100 metri che si [illegible] oggi.

Da notare che da ieri anche la Nappi, è riuscita ad eguagliare il famoso record di Giuseppina Leone (23"7) che per lustri ha fatto da punto di riferimento, magari lontano, per tutte le nostre velociste. Il terzo record femminile della giornata si deve a Ileana Ongar, un'altra romana, finita sul filo di lana dei 100 metri ad ostacoli perfettamente in linea con la Battaglia, accomunata alla vincitrice nel tempo di 13"7 e giudicata seconda solamente dopo l'esame del « fotofinish ».

Poi, Mennea. La nota più importante e più gradita viene da lui, vincitore alla maniera forte, con tanta sicurezza e un bel pizzico di rabbia, dei 200 metri. Il duello con Benedetti, finito terzo, battuto anche da Oliosi, quasi non c'è stato vista la netta superiorità di Pietro che ha firmato con uno splendido 20"4 (20"35 al cronometraggio elettronico, miglior prestazione europea della stagione).

Questa sera ci sarà la rivincita fra Mennea e Benedetti. I nostri quotatissimi « sprinters » sulla distanza dei 100 metri e il favorito non può essere che Mennea, con la probabilità che la sua corsa illumini ancora tutta la giornata e la stessa telecronaca diretta che andrà in onda sul secondo programma, con inizio alle 17,45 circa.

Antonio Tavarozzi

Ormezzano Direttore a Tuttosport

Da oggi, Gian Paolo Ormezzano è il nuovo direttore del quotidiano «Tuttosport». Giglio Panza ha lasciato l'incarico di sua spontanea volontà, collaborerà come inviato speciale per le partite di calcio. Ormezzano è giovane, è dinamico, fedele alla linea di un giornalismo indipendente e moderno.

Altri sospetti sul Presidente

Nastri - Nixon C'è un "buco„

Washington, 1 agosto.

Un'altra lacuna, destinata a suscitare altri dubbi e sospetti a carico del presidente Nixon, è stata annunciata nella registrazione di una conversazione avuta da Nixon con i suoi più stretti collaboratori nel periodo più «caldo» dell'affare Watergate.

Il consigliere legale del presidente, James St. Clair, ha annunciato ieri che esiste un vuoto di oltre cinque minuti in uno dei 20 nastri registrati, soggetti alla consegna della magistratura in base alla sentenza della Corte suprema. Questo vuoto nella registrazione si riscontra durante una conversazione di Nixon di tre quarti d'ora con i suoi più stretti consiglieri, Haldeman ed Ehrlichman, avvenuta il 17 aprile 1973.

Di questo «buco» si dà notizia in documenti consegnati da St. Clair al giudice di corte distrettuale statunitense John Sirica. L'avvocato di Nixon ha detto che cinque minuti e 12 secondi della conversazione risultano mancanti, e sembra non siano mai stati registrati, a causa di un ritardo nella sostituzione della bobina esaurita con un'altra nuova. *«A giudicare da quanto risulta dai segnali sulle cassette contenenti i nastri* — dice St. Clair —, *il nastro si era esaurito e venne sostituito nel corso di questa conversazione. Una datazione dei due segmenti indica che all'incirca cinque minuti e dodici secondi di conversazione non vennero mai registrati».*

In precedenza, St. Clair aveva detto a Sirica di non essere a conoscenza di alcun brano mancante dalle venti conversazioni da consegnare. La sua ammissione dell'esistenza del vuoto è contenuta in un indice in otto pagine, del primo contingente delle 64 registrazioni che Nixon ha disposto di fornire alla magistratura, per un esame riservato, su sollecitazione della Corte suprema.

Fiocco azzurro sul Jumbo

Sydney, 1 agosto.

Attimi di emozione per i 352 passeggeri del «Jumbo» della Qantas (la compagnia di bandiera australiana), che sorvolava l'Australia a 9 mila metri di quota: una giovane signora, Jutta Tomiolla di 21 anni, è stata colta dalle doglie poco dopo il decollo da Singapore, l'ultima tappa del volo verso Sydney.

Immediatamente la hostess ha rivolto un appello ai passeggeri, per chiedere l'aiuto di tutti gli «esperti» che erano a bordo. La signora è stata fortunata: sono infatti accorsi due ginecologi, un medico ed una infermiera.

La partoriente è stata trasportata in prima classe, dove ha dato alla luce dopo qualche momento un vispo maschietto di quattro chilogrammi. Tutto si è svolto nel migliore dei modi: puerpera e neonato stanno benissimo.

Jutta Tomiolla aveva preso l'aereo a Francoforte.

(Associated Press)

Addio Costantino

In Grecia confermata la Repubblica

Atene, 1 agosto.

Il governo greco ha deciso, con un decreto che sarà pubblicato in serata sulla Gazzetta Ufficiale, di abolire la Costituzione istituita dal colonnello Papadopoulos nel 1973.

E' stata invece ripristinata la Costituzione abrogata dal precedente regime militare, con un'importante modifica di ordine istituzionale. Infatti, secondo il decreto odierno, il «presidente della Repubblica» sostituirà il «re di Grecia». Cadono così le speranze di restaurazione monarchica che Costantino di Grecia aveva nutrito dopo la fine della dittatura militare.

(Ansa)

I turchi violano la tregua a Cipro

Nicosia, 1 agosto.

L'accordo di tregua raggiunto a Ginevra non ha portato alla fine delle ostilità a Cipro: ieri sera, le forze turche, ignorando l'accordo appena firmato hanno bombardato e costretto i grecociprioti ad evacuare due città situate sulla costa settentrionale dell'isola. Navi da guerra e carri armati turchi hanno cannoneggiato le città di Karava e Lapithos, rispettivamente a dieci e tredici chilometri ad Ovest da Kyrenia costringendo la guardia nazionale cipriota a ritirarsi da ambedue le città. Ma non è chiaro se i turchi abbiano poi occupato le città.

Il presidente cipriota Glafcos Clerides ha già presentato una protesta ufficiale alle Nazioni Unite in cui accusa i turchi di continuare ad espandere il territorio su cui si sono attestati. Secondo notizie giornalistiche i turchi hanno allargato l'area che controllano di alcuni chilometri in direzione Est lungo la spiaggia a partire da Kyrenia.

Secondo un rapporto informativo inviato al Consiglio di sicurezza dell'Onu dalle forze di pace delle Nazioni Unite a Cipro, l'invasione dell'isola da parte della Turchia è costata alla comunità turcocipriota la perdita di numerosi villaggi nei distretti di Lefka, Limassol, Pafo, Larnaca e Famagosta. I villaggi sono passati sotto il controllo effettivo del governo cipriota e della guardia nazionale e durante le recenti ostilità i turco ciprioti di alcuni grossi centri come Limassol e Pafo, si sono arresi alle forze governative e sono ora tenuti in arresto».

Numerosi sono anche i grecociprioti residenti in aree ora occupate dai turchi. Per gran parte si tratta di abitanti dei quartieri greci di Kyrenia e dei villaggi circostanti.

(Associated Press)

RACCONIGI

Arrestato dopo la tentata rapina

Racconigi, 1 agosto.

Tentata rapina stamane a Racconigi. Il presunto responsabile è stato tratto in arresto poco dopo. Si tratta di Mario Forneris, 25 anni, residente a Busca in via Umberto I 37, muratore.

Il giovane, verso le 11, si è avvicinato in piazza Carlo Alberto di Racconigi all'autista Domenico Giovenale, di 42 anni. Ha pazientemente atteso che l'uomo estraesse di tasca il portafogli, che conteneva solo pochi spiccioli, e con un colpo ha cercato di portarglielo via, ma inutilmente.

Incidente, ma è arrestato

Ferisce il figlio con una pistola

Milano, 1 agosto.

(c. h.) Un bimbo di due anni, ferito alla testa accidentalmente da una pallottola esplosa da una pistola maneggiata dal padre, giace in fin di vita al Policlinico, dove i medici da più di dodici ore stanno lottando per strapparlo alla morte.

La tragedia è avvenuta ieri sera verso le 22, in una cascina nei pressi di San Colombano al Lambro. Silvio Motti, 30 anni, sposato e con quattro figli, custode della cascina dove si trova un allevamento di fagiani, stava maneggiando una pistola calibro 22 lasciatagli dal proprietario della fattoria.

I bambini gli stavano tutti intorno quando, improvvisamente, dalla rivoltella è partito un colpo che rimbalzando sul terreno è andato a colpire al capo il più piccolo dei fratellini, Gian Battista, di 2 anni.

Il padre è stato arrestato dai carabinieri e dovrà rispondere di lesioni personali gravissime colpose.

Ucciso da un'auto pensionato cuneese

Cuneo, 1 agosto.

(g.d.m.) Un pensionato di Bernezzo, Maurizio Bramardi di 58 anni, è stato travolto e ucciso da un'auto. La sciagura è avvenuta sulla provinciale Bernezzo-Caraglio che il Bramardi stava percorrendo alla guida di un ciclomotore. Per cause non ancora accertate il leggero veicolo s'è scontrato con una «Simca 1000» condotta dall'insegnante Michele Bertaina, residente a Borgo San Dalmazzo.

Sbalzato sull'asfalto il pensionato è morto.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività scarsa, listino calmo

TORINO — Scambi inconsistenti e assenza di temi continuano a caratterizzare la Borsa; sempre più numerose si fanno le voci a listino che non sono trattate.

Le poche contrattazioni si concentrano sui valori principali, Immobiliare Roma e Rinascente, e sui titoli locali, sempre discretamente scambiati.

Oggi l'offerta, anche se modesta, date le ridottissime capacità operative del mercato, grava sensibilmente sui corsi.

Nel reddito fisso, gli affari sono molto limitati e la tendenza è debole.

Diritti: Rinascente or 79; Rinascente pr. 38; Panelectric 205; chiusura Montedison 1-1-1974 740.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1977 conv. 280; Città di Genova 7% 79; Metropolitana Milanese 7% 79; Sip 7% conv. 85; Viscosa conv. 7% 130; B.I.I. 1973 7% conv. 107; C. Erba 1973 7% conv. 124; Magona 1973 7% conv. 131; Metalli 1973 7% conv. 108; Gim 1973 8% conv. 111; B. S. Spirito 106; Fibre 111; BTQ 95,65.

BORSA CONTINUA: Fiat ordinaria 1345, 1345, 1335, 1328; Fiat privilegiata n.t., n.t., n.t., 980.

LE AZIONI A TORINO

	31-7	1-8
ALIMENTARI		
Alimont	5350	5350
Eridania	2300	2200
Florio	605	605
Motta	2900	2800
Romana Zuccheri	460	460
Vinchi Unica	535	510
BANCARIE		
Banco Roma	19000	18900
Comit	19900	19900
Credito It.	3130	3060
Interbanca priv.	24100	29700
Mediobanca	76200	75500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1900	1900
Fornaci Riunite	4150	4050
Unicem	3620	3550
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1007	1001
Italgas	755	747
Liquigas	274	274,50
Liquigas priv.	175	175
Mira Lanza	30500	29750
Montedison	810	798
Monted. Gemina	780	761
Paramatti	1775	1730
Pierrel	4120	4120
Rumianca	1452	1403
SAFFA	6000	5925
Schiapparelli	10400	10350
COMMERCIALI		
Rinascente	143	136,50
» priv.	105	99
Silos Genova	4000	4000
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1085	1013
Beni Imm. It. priv.	699	679
Beni Stabili	5500	5420
Cond. Acqua Roma	710	705
Generale Imm.	450	448
Imm. Agr. Vittoria	6400	6400
Ievim	7400	7260
Risanamento	10350	10350
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	15000	15800
» » priv.	9400	9400
Latina	1680	1650
Latina priv.	1262	1261
Generali	[illegible]	65200
RAS	77300	76750
S.A.I.	16300	16100
Toro Ass.	37850	37850
Toro Ass. priv.	18500	18000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4000	4000
Autostrada To-Mi	4175	4175
Fer. Co.	462	448
Italcable	4100	4100
N.A.I.	6100	5850
SIP	1990	1990
Torino-Nord	167	160
FINANZIARIE		
Bastogi	1793	1758
Finsider	400	405
GIM	3450	3450
IFI priv.	3370	3480
IRI	17900	17750
Invest	3630	3550
La Centrale	15100	14900
Mitel	3400	3250
Piemonte Finanz.	7470	7190
Pirelli & C.	1790	1790
Pirelli S.p.A.	990	984
S.A.R.O.M. fin.	3300	3300
S.I.F.A.	1473	1440
S.M.E.	1762	1765
STET	—	2210
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1022	980
Marelli & C.	720	720
Pan Electric	2535	2533
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1357	—
» priv. *	979	—
Cattaneo	2570	2500
Gilardini	3523	3480
Moncenisio	—	—
Nebiolo	343	343
Olivetti	1410	1380
» priv.	1180	1150
Westinghouse	3800	3800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	379	379
Fornara & C.	1155	1170
Italsider	673	677
Metalli	2850	2850
Talco & Grafite	31000	31000
Terni	117,75	117,75
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	17020	17070
» priv.	7900	7900
Cartiera Italiana	1265	1245
TESSILI		
Cot. Cantoni	14800	14500
Fiaz	2800	2800
Lane Borgosesia	24700	24100
Montedison Fibre	171	169
» » pr.	295	295
Viscosa	2095	2060
» priv.	1335	1315
DIVERSI		
Acque pot. TO	1437	1437
Ciga	3294	3294
CIR	7810	7600
Pacchetti	321	321
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	80	80
Mediob. 6%	212	212
Med. Fingest 7%	140	140
Liquigas 7½ '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» 7% '73	100	100

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fisso.

REDDITO FISSO A TORINO

	31-7	1-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	87 —	87 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	83 30	81 95
» 5%	82 30	82 30
Pr. R. 3½ Trieste	83 75	83 75
Rid. Fond. 5%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Tr. '55	85 —	85 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	84 —	83 —
» » '68	91 —	84 —
» » '69	96 —	96 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	95 50	95 80
» » » II	93 20	93 20
» » '77	87 55	88 40
» » '78	83 40	84 95
» 5½% '79	87 50	87 15
» » '80	85 50	85 40
» » '82	86 30	85 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	77 30	77 60
» » '65 II	79 —	78 20
» » '66 I	76 40	75 50
» » '66 II	76 30	76 —
» » '67	74 90	74 90
» » '68 I	74 90	75 60
» » '68 II	75 20	75 20
» » '69 I	74 60	74 70
» » '69 II	75 90	75 90
» 7% '70	84 475	84 50
» » '71	82 90	83 —
» » '72 I	82 50	82 90
» » '72 II	80 80	80 70
» » '73	81 90	81 90
» Europa 6%	88 —	88 —
IRI 6% '64	81 —	81 35
» » '65	81 —	79 70
» Alfa 7% '70	88 —	88 —
Sarep 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	75 —	75 —
Autostrade 6% '68 I	74 35	74 85
» » '68 II	73 50	74 50
» » '69	74 80	75 50
» 7% '71	83 10	83 15
» » '72	82 40	82 40
OO.PP. 5%	68 —	68 —
» 5½%	69 90	69 85
» 6%	71 40	72 —
» 7%	82 50	81 70
» I.Si. 7% 1°	80 80	82 —
» » » 2°	81 80	81 50
» » » 3°	82 —	81 30
» » » 4°	82 —	81 —
» » » 5°	81 90	81 90
» » » 6°	81 50	81 50
» Anas 6% '68	72 35	72 35
OO.PP. Aut. 6% 1°	73 —	72 —
» » 7% 1°	80 —	79 90
» » » 2°	78 50	78 90
FF.SS. 6% '65 I	77 —	77 60
» » '65 II	77 60	77 35
» » '66 I	75 70	76 70
» » '66 II	75 50	75 80
» » '67	74 70	75 20
» » '69 I	75 70	74 70
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	92 —	93 —
» 7% '71	82 50	82 50
» » '72 I	82 50	82 —
» » '72 II	80 50	81 10
A.F.S. 6% '67	75 —	75 —
» » '68	74 50	74 50
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	82 —	82 —
» » '71	85 50	89 50
» » '72 I	80 —	86 —
» » '72 II	—	—
F.Verde 6% Sp. 1°	79 —	79 30
» » » 2°	77 —	77 80
» » » 3°	77 —	76 50
» » » 4°	76 —	76 30
» » » 5°	74 35	74 35
» » » 6°	74 80	74 50
» » » 7°	74 80	74 50
» » » 8°	74 —	74 —
» 7% I	82 —	82 —
» » II	80 50	83 —
Idro vent. 5½%	76 80	76 80
» » 6%	74 —	74 80
» » 7% 1°	81 —	81 —
» » » 2°	82 —	82 —
» » » 3°	79 —	80 50
» » » 4°	81 —	81 —
Istit 6% XXV	82 30	82 90
» » XXVI	76 70	76 —
» » XXVII	76 30	76 30
» 7% XXVIII	83 90	83 70
» » XXIX	84 20	84 —
» » XXX	150 —	150 —
» » XXXI	90 50	90 —
» » XXXI op.	94 50	94 10
» » XXXII	83 70	83 70
» » XXXIII	84 70	84 70
» » XXXIII op.	87 90	87 40
» » XXXIV	83 70	84 —
» » XXXV	84 —	84 40
» s.s. '64 I.V.	88 50	88 50
Enl Sud 6% '64 9°	88 —	88 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '56	—	—
» 6% '57	94 —	96 —
Fiat 5½% '60	78 —	79 —
Olivetti 7% '55	—	—
» » '55-75	97 50	97 —
» » '58	95 —	95 —
» 5½% '59	87 —	87 —
» 5½% '62 1°	77 50	77 50
» » » 2°	80 —	79 50
It. Gas 5½% '61	77 —	77 —
Rinascente 5½% '60	88 50	88 50
» » '62	78 50	78 50
Sip 6%	86 50	86 50
Viberti 7% '59 I	85 —	85 —
» » » II	86 —	86 —
Pariniera 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	66 —	66 —
Lancia 5½% '60	85 50	85 90
» » '63	80 —	80 —
Fergat 6%	97 50	93 50
Torino-Savona 5%	81 —	79 —
Tr.G.S.Bern. 5%	77 —	77 —
Cart. It. 7% '59	98 —	98 —
» » 5% '62	75 50	75 75
Isveim. 6% '64 9°	84 80	84 80
» » » 10°	86 50	84 50
» » '65 11°	83 50	82 50
» » '66 12°	79 25	79 25
» » '67 13°	81 —	79 90
» » » 14°	77 90	81 —
» » '68 15°	80 50	80 50
» » '69 16°	79 50	79 50
» 7% '70 17°	85 —	85 —
» » '71 18°	81 75	81 25
» » » 19°	81 90	81 80
» » » 20°	81 50	81 30
Torino 6% '62	77 50	77 30
» Aem 5½ '60	71 —	71 —
» » '62	73 —	72 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» » 6%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	78 —	78 —
C.I.S. 7% '70	82 —	82 —
» » '71 1°	101 —	101 —
» » » 2°	81 —	81 —
» » '72	82 50	82 50
C.F.Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	175 —	175 —
Rumianca 6%	99 80	96 20
Pirelli S.p.A. 5%	80 —	80 —
Mediobanca 6%	211 50	210 —
Med. Fingest 7%	151 —	152 —
Liquigas 7½% '70	98 —	90 —
» » '71	98 —	98 —
» 7½% '72	97 90	97 90

A MILANO

Nonostante la regolare sistemazione dei saldi debitori avvenuta ieri, il mercato oggi ha presentato disposizioni molto calme.

L'attività si è ulteriormente rarefatta, accentrandosi su pochi titoli primari. Molto ridotto inoltre, nel complesso, le file degli operatori: in pratica il mercato è in vacanza, anche se ufficialmente non si chiude.

La seduta ha presentato quindi disposizioni riflessive con graduale prevalenza di offerte, assorbite a prezzi cedenti in tutti i settori. Le perdite sono apparse contenute, ma denunciano la mancanza di qualsiasi iniziativa della controparte.

Reddito fisso molto calmo con ulteriori adeguamenti di prezzo di tutte le cartelle di credito fondiario.

Principali oscillazioni della mattina: Generali 66.050, 65.300, 65.000 nel dopoborsa; Fiat 1324, 1315; Montedison 809,50, 800, 795; Viscosa 2083, 2051, 2045 nel dopoborsa; Olivetti privil. 1150; Toro 38.495; Sai 15.940.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico.

Abeille 17.200; Acciaierie 3000; Alitalia 3800; Alleanza 47 mila 400; Amiata 1440; Anic 997; Assicuratr. 167.000; Bastogi 1746; Banco Roma 18.550; Beni Stabili 5445; Binda 75.900; Breda 3061; Brioschi 85.500; Burgo 17.010; Caffaro 482; Cantoni 14.500; Carlo Erba or. 6030; Carlo Erba pr. 4200; Cascami 11.300; Cementir 1829.

Ciga 3280; Coge 1770; Comit 19.490; Comp. Milano or. 15.900; Comp. Milano pr. 9310; Comp. Toro or. 38.496; Comp. Toro pr. 18 mila; Cond. Acqua 707; Credit 3080; Cucirini 6435; Dalmine 380; De Ferrari 2280; Donzelli 2410; E. Marelli 700; Eridania 2180; Eternit 1840; Falk or. 7350; Falk pr. 5790; Fiat or. 1315; Fiat pr. 980.

Finmare 220,25; Finsider 405; Fisac 2820; Fond. Incendio 14.530; Fond. Vita 26.800; Gavardo 4228; Generalfilm 1350; Generali 65 mila 300; Gim 3361; Ginori 459; Ifi pr. 3449; Ifil 17.520; Imm. Roma 417; Iniziativa 5960; Interbanca 23.400; Invest 3565; Italcable 3870; Italcementi 30.150.

Italgas 740; Italsider 675; La Centrale 14.850; Lanerossi 3100; L'Ausiliare 1650; Lepetit or. 14.070; Lepetit pr. 14.200; Linificio 880; Liquigas 273; Magneti M. 980; Magona 2585; Marzotto 1321; Mediobanca 75.100; Metalli 2850; Mira Lanza 29.950; Mondadori pr. 2490; Montedison 800; Montefibre or. 168; Montefibre pr. 287; Motta 2775.

Nebiolo 332; Nord Milano 5800; Olcese 628; Olivetti or. 1400; Olivetti pr. 1150; Pacchetti 321,50; Pertusola 3300; Pierrel 4050; Pirelli S.p.A. 965; Pirelli or. 1170; Ras 76.700; Rinascente or. 130; Rinascente pr. 97; Risanamento 10.150; Romana Zuc. or. 449; Romana Zuc. pr. 798; Rotondi 115.000; Rumianca 1400.

Saffa 5800; Sai 15.040; Sarom 2990; Siele 1207; Sip 1990; Sme 1760; Stampati 6310; Standa 13.050; Stet 2215; Tecnomasio 350; Terni 116; Tilane 1680; Tosi Franco 8900; Trafilerie 1575; Un. Manifat. 41.000; Viscosa ord. 2051; Viscosa pr. 1320; Westinghouse 3680.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 38.000-38 mila 500; sterlina oro nuovo 35.500-38.500; marengo 33 mila 500-37.500; sterlina unitaria 1580-1850; sterlina carta 650-680.

A GENOVA

Seduta ancora debole e con contrattazioni quasi nulle. Prezzi per lo più segnati nominalmente.

Alcuni prezzi: Centrale 14.880; Generali 65.450; Ras 77.000; Meridionali 1755; Nai 5975; Viscosa ordinarie 2060; Viscosa privilegiate 1370; Finsider 401; Italsider 660; Fiat ordinarie 1326; Fiat privilegiate 975; Sip 2000; Montedison 794,50.

A FIRENZE

Mercato generalizzato da una grande scarsità di affari e il mercato si è tenuto su prezzi fissi. Bastogi 1750; Centrale 14.000; Fondiaria Incendio 14.500; Fondiaria Vita 26.800; Viscosa or. 2050; Montedison 800; Magona 2600; Fiat 1330; Immobiliare 415; Manetti e Roberts 9020.

Con i conforti della fede è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Alfredo Sapio

— Torino, 1 agosto 1974.

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico s.p.a. - Direzione Prima Zona, Direzione Regionale Piemonte, Agenzia di Torino, Dirigenti e Personale tutto partecipano al lutto dell'ingegner Roberto Sapio, direttore dell'Agenzia di Torino, per la scomparsa del padre

dott. ing. Alfredo Sapio

— Torino, 1 agosto 1974.

dott. ing. Alfredo Sapio

— Torino, 1 agosto 1974.

dott. ing. Alfredo Sapio

— Torino, 1 agosto 1974.

Alfredo Sapio

— Torino, 1 agosto 1974.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Aldo Bonaudo

anni 44

— Chivasso, 1 agosto 1974.

Aldo Bonaudo

— Chivasso, 1 agosto 1974.

Aldo Bonaudo

— Settimo Torinese, 31 luglio 1974.

Maria Perotto Verra

— Torino, 31 luglio 1974.

Maria Verra Perotto

— Torino, 31 luglio 1974.

Augusta Persico

anni 75

— Torino, 31 luglio 1974.

Margherita Scassano nata Morra

Giuseppina Camelia ved. Bruno

rag. Osvaldo Giardinelli

Teresa Brero ved. Pastore

Maria Avetta ved. Novelli

Domenico Balma

Ivallo Ludogoroff

Rosa Pescatore ved. Francone

cav. Lorenzo Seminatore

Marina Doniselli ved. Fiore (Clementina)

Giovanni Pappalettera

Jole Simionati ved. Cerrato

Carla Negro nata De Silvestris

Diego Santolini

Michela Bianco ved. Roberto

Rosaria Costanzo in Rubatto

Maria De Negri Rigoletti

Riccardo Galvagno

Giuseppina Grisotti

Maria Gilli Gatti